

**BILANCIO
SOCIALE
2025**

**ORIENTE
OCCIDENTE**
INCONTRO
DI CULTURE



● 2025

Mission

Oriente Occidente è un'associazione culturale che crede nella pratica e nella cultura del dialogo e progetta reti di relazioni attraverso il linguaggio della danza, che per sua definizione supera i confini: di lingua, di etnia, di genere, di età, di cultura. Con uno sguardo visionario e di eccellenza. È un ponte tra l'est e l'ovest, tra il nord e il sud, tra la forma e il contenuto, tra l'etica e l'estetica, tra il passato e il futuro.

Vision

Vogliamo contribuire a costruire una società più libera, accogliente e aperta alle differenze attraverso pratiche artistiche che mettano al centro il linguaggio universale dei corpi. Vogliamo essere parte di un mondo che considera la cultura un diritto universale e l'educazione alla bellezza un esercizio di cittadinanza. Lavoriamo con determinazione e coraggio perché questo, quotidianamente, accada.



Nel 2025 Oriente Occidente consolida e al tempo stesso espande il proprio modello: una programmazione annuale articolata nelle tre aree Festival, Studio e People, sempre più interconnesse e capaci di generare processi che attraversano pubblici, linguaggi e contesti diversi.

È un anno in cui la crescita quantitativa – in termini di attività, progetti e risorse – si accompagna a una presa di posizione più chiara sul ruolo della cultura: non come ambito separato, ma come infrastruttura pubblica capace di incidere sulle trasformazioni sociali, urbane e relazionali.

In questo quadro, Oriente Occidente rafforza il proprio impegno nei confronti delle comunità, assumendo un ruolo attivo in progetti che utilizzano le pratiche artistiche come strumenti di rigenerazione, partecipazione e costruzione di cittadinanza. Il progetto Urban Regeneration, di cui l'associazione è capofila, insieme alla partecipazione a programmi europei e all'ospitalità di contesti internazionali come l'*EDN Young Atelier* e il laboratorio EBA, segnano un posizionamento sempre più netto: agire sul presente, contribuendo alla costruzione di futuri possibili.

Allo stesso tempo, questa espansione non mette in secondo piano la dimensione artistica, ma ne rafforza il valore. Il Festival continua a rappresentare il cuore pubblico e simbolico dell'organizzazione: uno spazio in cui la ricerca coreografica, la qualità estetica e il confronto internazionale devono trovare espressione, alimentando uno sguardo critico sul contemporaneo. Investire sul Festival significa continuare a garantire un luogo di eccellenza artistica, capace di interrogare il presente e di aprire immaginari.

Il 2025 è quindi un anno di intensificazione: aumento delle attività, crescita delle risorse attraverso grant e finanziamenti, investimenti strutturali orientati al futuro e rafforzamento delle competenze interne. In parallelo, il percorso verso la certificazione per la parità di genere segna un ulteriore passaggio nella costruzione di un'organizzazione coerente con i valori che promuove.

Espandersi, per Oriente Occidente, non significa solo fare di più, ma assumersi una responsabilità maggiore: tenere insieme qualità artistica, impatto sociale e sostenibilità, continuando a praticare – attraverso la cultura – forme concrete di futuro.

Perché il bilancio sociale?



Il bilancio sociale rappresenta uno strumento fondamentale di trasparenza e comunicazione. Le imprese sociali e gli altri Enti del Terzo Settore (ETS) sono tenuti a redigerlo per fornire agli stakeholder informazioni chiare sulle attività realizzate e sui risultati sociali raggiunti nel corso dell'esercizio. Attraverso questo documento vogliamo quindi descrivere il nostro operato, con particolare attenzione agli effetti economici e sociali generati e all'impatto prodotto sul contesto territoriale e sulla comunità in cui operiamo.

Metodologia di redazione

Il bilancio è strutturato in diverse sezioni che illustrano l'identità dell'ente, la sua organizzazione, le attività svolte, l'impatto generato e i relativi dati, raccolti grazie al contributo di ciascuna unità organizzativa. La rendicontazione fa riferimento all'anno solare 2025, compreso tra gennaio e dicembre.

Laddove possibile, si è privilegiato l'utilizzo di dati quantitativi, al fine di consentire un confronto coerente con le edizioni precedenti e future del documento. Il bilancio, sottoposto ad asseverazione da parte dell'organo di controllo, è pubblicato in formato digitale ed è accessibile a tutti gli stakeholder.



Chi siamo

L'Associazione

Oriente Occidente nasce nel **1981** e si costituisce come Associazione nel **1983**. Il fulcro della sua attività è Oriente Occidente Dance Festival, una delle rassegne di danza contemporanea più longeve e riconosciute in Europa, apprezzata a livello internazionale.

Nel **2003** l'Associazione amplia le proprie attività includendo produzione, formazione e promozione della cultura coreutica con la fondazione del CID – Centro Internazionale della Danza, oggi Oriente Occidente Studio.

Tra il **2021** e il **2023** prende forma un importante processo di rinnovamento che porta alla definizione della Carta dei Valori, di mission e vision, al ripensamento dell'identità del brand e alla riorganizzazione delle attività in tre aree: **Festival**, cuore dell'Associazione; **Studio**, dedicato alla creazione e alla formazione artistica; **People**, focalizzato sui progetti per e con il territorio.

FESTIVAL È l'attività centrale, il luogo dove si condensano valori e obiettivi dell'Associazione. Con 45 edizioni alle spalle, il Festival porta ogni anno a Rovereto migliaia di spettatori e spettatrici, promuovendo l'incontro tra la tradizione artistica orientale e la sperimentazione contemporanea occidentale, e viceversa.

STUDIO Uno spazio dedicato alla creazione e formazione artistica, pensato per accogliere artisti e artiste in percorsi di residenza con accompagnamento personalizzato. Alcuni di loro vengono selezionati come artisti associati, ricevendo supporto alla produzione e tutoraggio da parte dell'équipe dell'Associazione.

PEOPLE Raccoglie tutte le attività svolte con e per il territorio, in collaborazione con enti, scuole, associazioni e realtà sociali. I progetti sono pensati per una comunità ampia e diversificata, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione.



Chi siamo

La governance

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Al 31.12.2025 l'assemblea degli associati conta **25** membri (uno in più rispetto all'anno precedente) di cui **16** uomini e **9** donne.

L'assemblea è costituita dai soci ordinari e i soci fondatori: Paolo Baldessari (socio fondatore), Enrico Bettini, Stefano Bisoffi, Franco Broccardi, Marisa Bruschetti, Maurizio Cau, Anna Chiara Cimoli, Lanfranco Cis (socio fondatore), Anna Consolati, Chiara Defant, Beatrice Forchini, Flavia Carla Fossa Margutti, Alessandro Garofalo, Guido Girardi, Roberto Keller, Fosca Leoni, Francesca Manfrini, Andrea Miorandi, Pietro Monti (socio fondatore), Alessio Periotto, Dario Piconese (socio fondatore), Giulio Prosser, Stefano Raffaelli, Irene Sanesi e Paolo Valerio.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo, in carica fino al 2026, è composto da: **Paolo Baldessari** (presidente) **Dario Piconese** (vicepresidente) **Franco Broccardi** (consigliere) **Lanfranco Cis** (consigliere) **Francesca Manfrini** (consigliera)

ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

Mauro Bonapace

DIREZIONE ARTISTICA

Lanfranco Cis

DIREZIONE GENERALE

Anna Consolati

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31.12.2025 l'organico fisso dell'associazione conta **6** lavoratrici dipendenti, inquadrare con CCNL teatri, tutte a tempo indeterminato, di cui **2** full time e **4** part-time.

- **100%** donne
- età media **37** anni
- **100%** con diploma di laurea o titolo post-laurea.

Si aggiungono all'organigramma **2** collaborazioni professionali continuative che ricoprono i ruoli di direzione artistica e direzione tecnica.

La struttura organizzativa è integrata nel corso dell'anno e relativamente ad alcune progettualità specifiche da altre figure professionali con ruoli e tipologie di inquadramento diversificati.

Nel 2025 abbiamo coinvolto:

- **1** co-curatore artistico
- **2** community maker per il progetto *Urban Regeneration*
- **1** responsabile comunicazione e marketing per il progetto *Urban Regeneration*
- **2** assistenti alla produzione
- **1** assistente alla comunicazione



- **3** addetti alla accessibilità
- **1** addetta alla biglietteria
- **1** addetto alle custodie
- **1** addetta alle pulizie
- **3** collaboratori video e foto
- **20** figure tecniche tra macchinisti, elettricisti, fonici e operatori video

Sono stati attivati inoltre due tirocini universitari e un progetto di alternanza scuola-lavoro. Durante il festival abbiamo inoltre visto la collaborazione di **2** volontarie nell'ambito della produzione e **1** volontario in area tecnica.

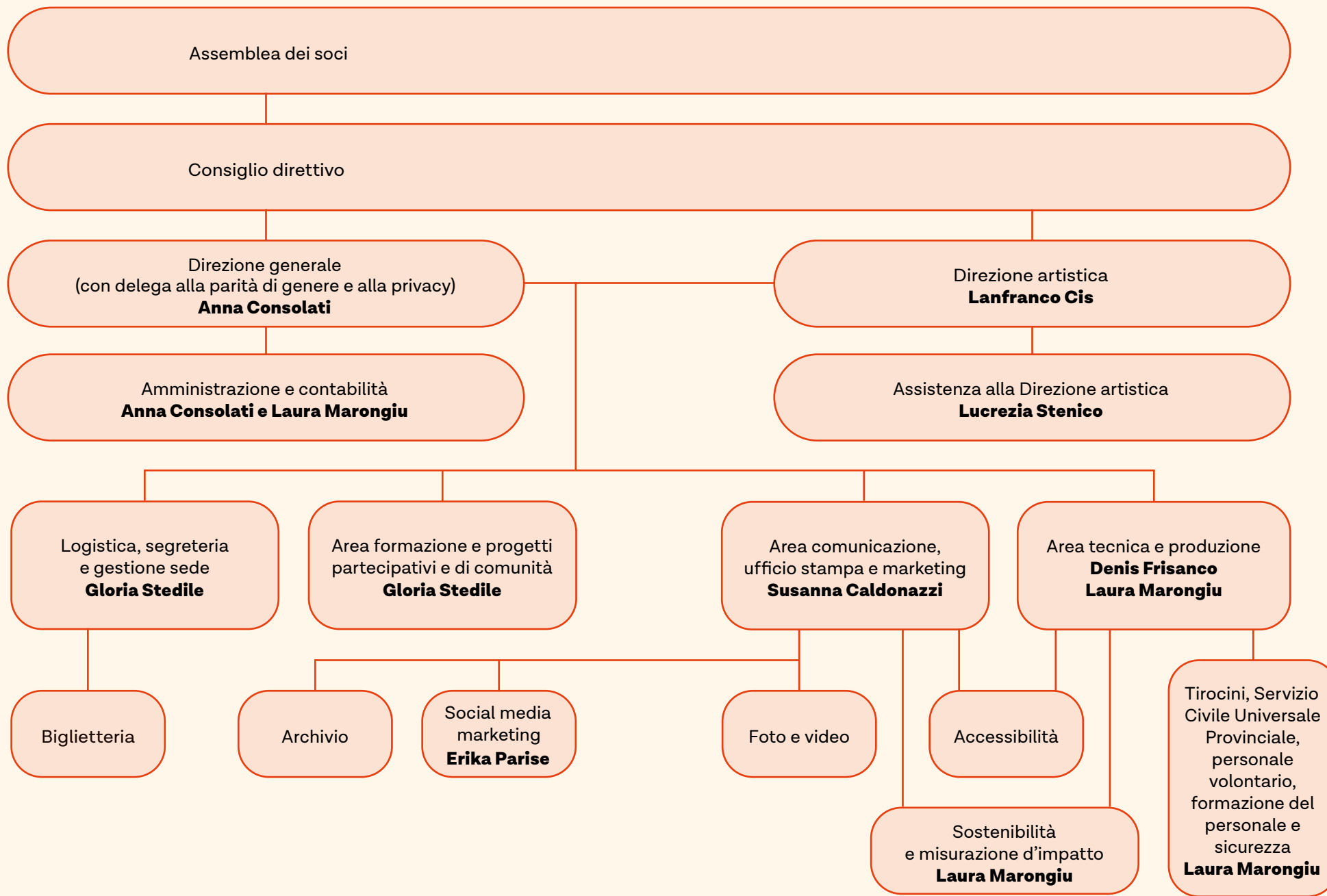
Oriente Occidente promuove da anni alcuni progetti di Servizio Civile Universale Provinciale sposandone i valori e le finalità.

Si sono conclusi nel 2025 **2** progetti di Servizio Civile iniziati nel 2024 con **2** giovani in area produzione e organizzazione e **1** giovane in area comunicazione.

Sono stati attivati in seguito altri due progetti di 6 mesi che hanno coinvolto altri **2** giovani in area produzione e **1** in area comunicazione.

A dicembre è partito inoltre un ulteriore progetto di 12 mesi con la partecipazione di **2** giovani.

Nell'anno 2025 sono state coinvolte complessivamente nello staff **53** persone. Rispetto alla suddivisione di genere il 57% si dichiara di genere femminile, il 38% maschile e il 5% non lo indica. Il 56% è di età compresa tra i 26 e i 34 anni e il 25% tra i 18 e i 25. Oltre il 60% dello staff è residente in Provincia di Trento.



Welfare culturale

Le 5 P

Oriente Occidente ispira il proprio operato ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi, tra cui l'Italia. I cinque pilastri dell'Agenda costituiscono un riferimento trasversale nella definizione delle attività, degli obiettivi strategici e delle pratiche organizzative dell'ente.



Persone Oriente Occidente promuove una società inclusiva e rispettosa delle differenze, ponendo le persone al centro delle proprie azioni e valorizzandone la pluralità. La programmazione artistica è orientata alla rappresentazione delle diverse comunità, con particolare attenzione alle minoranze, e accompagnata da una comunicazione sempre più inclusiva. Prosegue l'impegno per l'accesso di artisti e artiste con disabilità ai circuiti mainstream, grazie alla partecipazione a progetti europei dedicati, e il lavoro costante

per garantire l'accessibilità del pubblico attraverso strumenti tecnologici, traduzioni, interpretariato in LIS, audiodescrizioni e una comunicazione conforme alle linee guida europee.

Prosperità Oriente Occidente riconosce la cultura come diritto fondamentale e fattore determinante per il benessere e la qualità della vita. In questa prospettiva vengono attivati percorsi educativi rivolti a adolescenti e giovani oltre che progetti dedicati alla popolazione over 65, favorendo lo scambio intergenerazionale attraverso pratiche creative e corporee. Nel 2025 prende avvio il progetto Urban Regeneration, realizzato in partenariato con enti pubblici e privati, profit e non profit, attivi nei settori culturale e sociale. Il progetto mira a coinvolgere attivamente le comunità locali, con particolare attenzione a quelle in condizioni di maggiore fragilità, promuovendo partecipazione, inclusione e coesione sociale.

Pace La promozione della Pace è un elemento fondante della programmazione di Oriente Occidente, che da sempre ospita artisti e artiste provenienti da tutto il mondo senza distinzioni culturali o religiose. Nel 2025, in particolare nell'ambito del Festival, l'ente ha assunto una posizione pubblica e netta in riferimento al genocidio del popolo palestinese da parte del governo israeliano. La sezione Linguaggi del Festival contribuisce inoltre all'approfondimento di temi di attualità e geopolitica attraverso conferenze e dibattiti, favorendo una lettura consapevole dei contesti culturali e delle pratiche artistiche presentate.

Partnership Oriente Occidente opera all'interno di un sistema articolato di collaborazioni locali, nazionali e internazionali, fondato su principi di scambio culturale, equità e sviluppo sostenibile. A livello internazionale prosegue l'impegno nella rete EDN – European Dance Development Network e la partecipazione al progetto europeo Europe Beyond Access. A livello territoriale, numerose partnership con enti culturali permettono la co-progettazione di attività ed eventi distribuiti lungo l'intero arco dell'anno.

Pianeta Oriente Occidente pianifica e realizza le proprie attività con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e di generare valore a lungo termine per la comunità e per il territorio. La sostenibilità ambientale è considerata una responsabilità etica e organizzativa. Il riconoscimento di questo impegno è certificato con il marchio di qualità Eco-Eventi Trentino.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Salute e benessere
Assicurare la salute
e il benessere per tutti
e per tutte le età



Istruzione di qualità
Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Uguaglianza di genere
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Energia pulita e accessibile

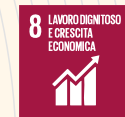
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Povert  zero



Lavoro dignitoso e crescita economica



Partnership per gli obiettivi
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Ridurre le disuguaglianze
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Pace, giustizia, istituzioni solide
Pace, giustizia e istituzioni forti



Agire per il clima
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Consumo e produzioni responsabili
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Citt  e comunit  sostenibili
Rendere le citt  e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Oriente Occidente e la rappresentanza di genere

Nel 2025 Oriente Occidente ha consolidato e formalizzato il proprio impegno per la parità di genere, ottenendo la Certificazione di Parità di Genere sulla base della prassi UNI/PdR 125:2022 – riconoscimento nazionale che attesta l'adozione di un Sistema di Gestione per la parità di genere e l'uguaglianza di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione.

UN PERCORSO DI CULTURA ORGANIZZATIVA E DI PRATICHE CONDIVISE

L'organizzazione ha da tempo adottato linee guida per la parità di genere, che orientano misurazione, valutazione e monitoraggio annuale dei dati relativi alle diversità con l'obiettivo di colmare gap retributivi, di sviluppo professionale e di accesso alle opportunità.

Le aree di intervento prioritario includono:

- opportunità di crescita e inclusione delle donne, con attenzione alle dinamiche di selezione, formazione, accesso alle responsabilità e carriera;
- equità retributiva per genere, per garantire parità nel trattamento economico;
- tutela di maternità e paternità, con strumenti di welfare e conciliazione vita-lavoro;

- prevenzione di discriminazioni e molestie, attraverso procedure, formazione e canali di ascolto attivi;
- promozione di linguaggio inclusivo e visibilità del contributo femminile nelle pratiche comunicative e istituzionali.

Queste aree non sono solo dichiarazioni di principio: sono tradotte in azioni concrete e monitorate nel tempo per supportare una cultura organizzativa inclusiva, collaborativa e trasparente.

IL COMITATO GUIDA E STRUMENTI DI GOVERNANCE

Per accompagnare il percorso è stato istituito un Comitato Guida per la parità di genere, composto da figure interne di responsabilità e da partner qualificati, con il compito di supervisionare l'attuazione delle linee guida, prevenire discriminazioni e molestie e gestire le segnalazioni provenienti dal personale.

Gli strumenti adottati includono:

- procedure per la prevenzione di discriminazioni e molestie;
- modalità di lavoro flessibili volte a favorire conciliazione vita-lavoro;
- formazione e sensibilizzazione del personale sui temi delle pari opportunità e dell'empowerment femminile;
- monitoraggio e valutazione dei dati sui gap di genere per orientare politiche e azioni.

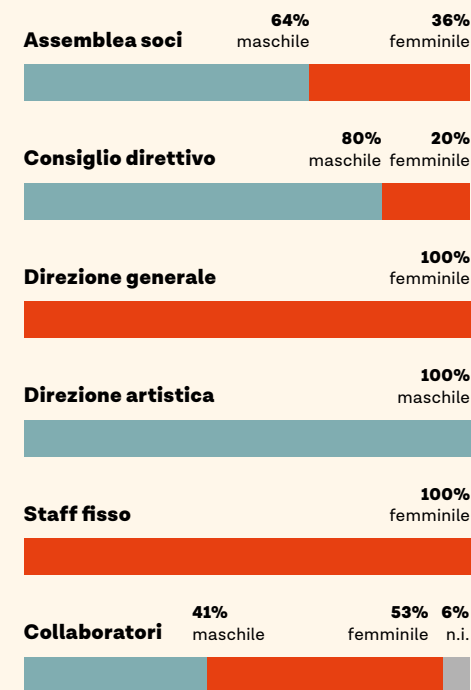
LA CERTIFICAZIONE COME RICONOSCIMENTO E LEVA DI IMPATTO

L'ottenimento della Certificazione di Parità di Genere rappresenta un passaggio importante nel consolidamento di tali pratiche. Essa attesta che Oriente Occidente ha adottato un sistema di gestione organizzativo in coerenza con la UNI/PdR 125:2022, promuovendo l'uguaglianza di genere come elemento strutturale della governance, delle risorse umane, delle politiche retributive e delle prassi interne.

La certificazione costituisce non solo un riconoscimento formale, ma anche uno strumento di responsabilità e trasparenza, inserendo la parità di genere nei processi di valutazione e miglioramento continuo dell'ente.

ORIENTE OCCIDENTE E LA RAPPRESENTANZA DI GENERE

In linea con il contesto italiano la rappresentanza di genere nell'organizzazione vede tuttavia ancora uno squilibrio a favore del genere maschile nelle posizioni decisionali. Nello staff invece, sia fisso che occasionale (sono attivate collaborazioni a progetto, con professionisti esterni, con volontari e tirocinanti) prevale leggermente il genere femminile.



Oriente Occidente e l'accessibilità



Per Oriente Occidente l'accessibilità non è un ambito separato, ma una prospettiva trasversale che orienta le scelte organizzative e relazionali. È parte integrante del modo in cui produciamo cultura e costruiamo comunità. Oriente Occidente promuove progetti che coinvolgono artiste e artisti con disabilità in produzioni, residenze e laboratori, e lavora per rendere eventi, luoghi e contenuti progressivamente più accessibili. Negli ultimi anni abbiamo consolidato competenze e strumenti, maturando una consapevolezza chiara: le soluzioni pensate per rispondere a bisogni specifici migliorano l'esperienza di tutte e tutti. L'accessibilità è un investimento culturale che amplia la partecipazione e rafforza la dimensione democratica.

ACCESSIBILITY MANAGER E TEAM DEDICATO

Dal 2022 un Accessibility Manager e un team dedicato affiancano stabilmente l'organizzazione, integrando l'accessibilità nei processi di progettazione artistica, produzione e comunicazione.

AZIONI DURANTE IL FESTIVAL 2025

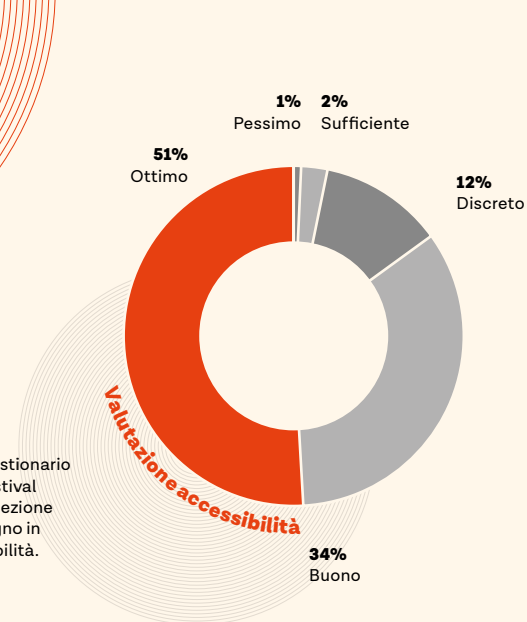
Per la 45ª edizione del Festival sono stati attivati strumenti e dispositivi concreti:

- mappatura degli spazi e cartelli di way-finding. Per ogni luogo di spettacolo è stato realizzato un access rider comprensivo di descrizioni dettagliate sull'accessibilità fisica del luogo. Abbiamo inoltre reso più navigabili gli spazi formulando dei cartelli ad hoc e con tecniche specifiche;
- indicazioni rispetto all'accessibilità della città di Rovereto direttamente sul sito;
- utilizzo di dispositivi Subpac per il pubblico sordo e presenza di personale segnante;
- audio-introduzioni per persone cieche e ipovedenti;
- allestimento di spazi di decompressione sensoriale, pensati per persone con neurodivergenze ma utili a un pubblico più ampio;

- produzione di kit di comunicazione in linguaggio semplificato per facilitare la comprensione degli spettacoli;
- traduzione in LIS in tutti in teatri per le introduzioni, per una conferenza della sezione Linguaggi;
- mappatura dei contenuti sensibili, oltre che analisi e segnalazione di tutti gli elementi che potrebbero portare disagio (*trigger warning*);
- audio-descrizione dei luoghi in cui si tengono eventi accessibili a persone cieche e ipovedenti e audio-introduzione a tutti gli eventi.

L'impegno sull'accessibilità viene inoltre monitorato attraverso il questionario distribuito al pubblico, come strumento di ascolto e miglioramento continuo.

Attraverso il questionario distribuito al Festival rileviamo la percezione sul nostro impegno in tema di accessibilità.



PROGETTI E PERCORSI

Nel 2025 il lavoro si è sviluppato anche attraverso progettualità dedicate, tra cui *Corpografie* con la formazione degli educatori di cooperative, la produzione dello spettacolo *Where is Olga?* e la sua circuitazione, i laboratori internazionali di *Europe Beyond Access*, una residenza artistica, un laboratorio per operatori e la presentazione di uno spettacolo al Festival.

L'accessibilità, per Oriente Occidente, è un processo in evoluzione: una pratica culturale e politica che ridefinisce il rapporto tra arti performative, corpo e spazio pubblico, nella convinzione che una cultura più accessibile sia una cultura più giusta.

Oriente Occidente progetta, pianifica e realizza le proprie attività con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale e promuove uno sviluppo sostenibile, capace di rispondere ai bisogni del presente senza compromettere le opportunità delle generazioni future. L'organizzazione opera con la responsabilità di generare un'eredità positiva per la comunità e per il futuro.

Oriente Occidente è consapevole che realizzare eventi comporta un inevitabile consumo di risorse e che l'arte performativa, per sua natura, è temporanea. La mobilità di artisti, operatori e pubblici comporta ulteriori impatti, che Oriente Occidente monitora e mitiga attraverso pratiche strutturate e un Sustainability Manager dedicato.

PRATICHE E COMPORAMENTI SOSTENIBILI

Negli uffici e negli spazi comuni l'ente:

- utilizza materiali lavabili ed effettua un'attenta raccolta differenziata;
- utilizza carta certificata e prodotti Eco-Label;
- sceglie laddove possibile fornitori locali e sostenibili;
- utilizza energia da fonti rinnovabili certificata "100% energia pulita Dolomiti Energia";
- mette in campo misure di risparmio energetico (spegnimento apparecchiature, luce naturale, gestione riscaldamento/raffrescamento).

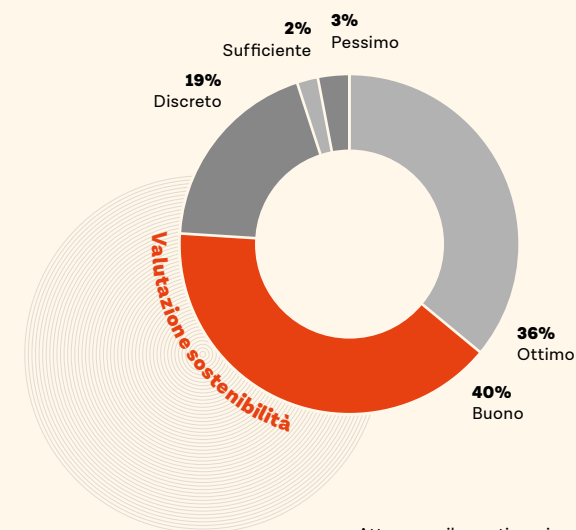
RETI E COLLABORAZIONI

Oriente Occidente partecipa a reti territoriali e internazionali per condividere buone pratiche di sostenibilità, tra cui la Rete Trovafestival, promotrice delle Linee Guida per Festival Sostenibili.

FESTIVAL SOSTENIBILE

Oriente Occidente Dance Festival ha un Piano d'Azione per la Sostenibilità che include:

- riduzione e razionalizzazione dei materiali cartacei, con stampa fronte-retro su carta certificata o riciclata;
- recupero creativo dei materiali promozionali precedenti;
- fornitori food & beverage selezionati con menù vegetariani, stoviglie lavabili o compostabili e uso di acqua della rete pubblica;
- mobilità sostenibile per pubblici e ospiti, con alloggi vicini ai luoghi di spettacolo;
- collaborazione con partner e fornitori locali che condividono valori di sostenibilità.



Attraverso il questionario distribuito al Festival abbiamo rilevato la percezione del pubblico sul nostro impegno in termini di sostenibilità.

Dal 2019 Oriente Occidente Dance Festival è certificato con il marchio Eco Eventi Trentino. Nel 2025 Oriente Occidente è stato coinvolto nella ricerca 4C – deCarbonizzazione in Campo Culturale e Creativo di Fondazione Santagata. La scheda relativa all'ente riporta la seguente valutazione: *L'ente si distingue per il suo elevato livello di consapevolezza e per l'efficacia nell'implementazione delle azioni di transizione collocandosi tra le realtà più avanzate del settore. Gli sforzi intrapresi rappresentano un modello di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.*

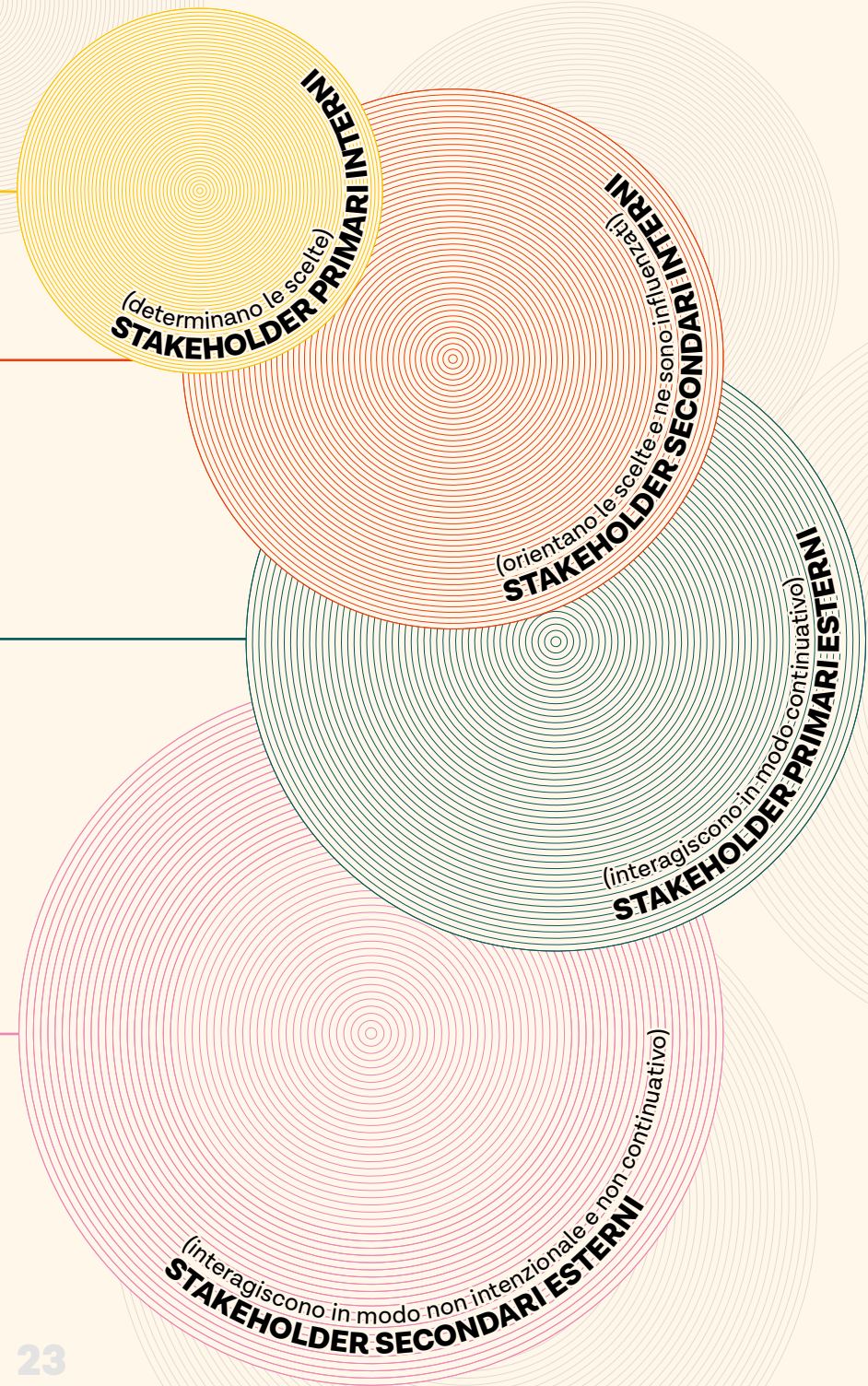
Mappatura stakeholder

- Assemblea degli/delle associati/e
 - Consiglio direttivo

- Dipendenti
- Collaboratori/collaboratrici e consulenti
 - Tirocinanti e volontari/e

- Pubblico del Festival e degli eventi
- Utenti delle attività formative e dei progetti partecipativi
 - Artisti/e associati/e
 - Artisti/e in residenza
 - Compagnie e artisti/e ospiti
 - Relatori/relatrici e docenti
 - Enti finanziatori pubblici e privati
 - Sponsor
- Partner progettuali locali, nazionali e internazionali
 - Partner di settore
 - Associazioni di categoria
- Soggetti utilizzatori degli spazi e delle attrezzature

- Stampa e media
- Scuole e università
 - Comunità locali
 - Clienti e fornitori



I principali progetti

Nel corso del 2025, Oriente Occidente ha preso parte a numerose iniziative a livello locale, nazionale e internazionale, ricoprendo ruoli diversi: promotore, capofila, partner o facilitatore. Questa varietà di funzioni rispecchia l'identità dinamica e relazionale dell'organizzazione, impegnata a creare connessioni, rafforzare collaborazioni e attivare processi culturali radicati nei territori ma con una prospettiva internazionale.

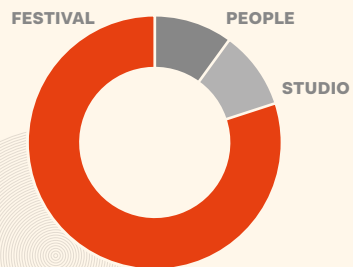
Le tre macro-aree — **Festival**, **Studio** e **People** — non costituiscono ambiti separati e statici, bensì spazi in costante interazione, attraversati da visioni, pratiche e obiettivi condivisi. Sempre più frequentemente i progetti si sviluppano in modo trasversale, oltrepassando confini tematici, geografici e temporali e dando vita

a forme di contaminazione che rappresentano uno degli elementi distintivi dell'approccio di Oriente Occidente. Programmazione artistica, ricerca e formazione, coinvolgimento delle comunità, attenzione all'accessibilità e all'inclusione si intrecciano così in un percorso coerente e integrato, che si estende lungo l'intero anno e si realizza in una molteplicità di contesti: dai teatri ai musei, dagli spazi urbani agli ambienti educativi. Nelle pagine che seguono vengono presentati alcuni dei progetti più significativi del 2025, organizzati in base all'area prevalente, ma con particolare attenzione alle connessioni che li legano tra loro.



45° ORIENTE OCCIDENTE DANCE FESTIVAL

3 – 13 settembre 2025



Corpi assenti. Corpi fuori scena, fuori fuoco, fuori categoria. Corpi al confine e al confino. Corpi che disturbano, che non rispondono alle aspettative. Corpi che provocano.

Dopo i Mediterranei plurali, Oriente Occidente rimette al centro i corpi aprendo un nuovo capitolo triennale di ricerca e visione.

TARGET E OBIETTIVI

- Offrire al pubblico le eccellenze della danza contemporanea mondiale
- Promuovere il dialogo culturale e artistico
- Dare voce e spazio a narrazioni meno visibili e marginalizzate
- Costruire comunità e inclusione

In sintesi, il Festival Oriente Occidente si propone come evento culturale di respiro internazionale, con obiettivi artistici (danza e performance), sociali (inclusione, dialogo) ed economici (turismo culturale e impatto territoriale), rivolto a un pubblico ampio che

va dagli appassionati di arti performative ai cittadini, dai giovani artisti alle comunità internazionali.

RISULTATI

In **11** giorni di programmazione, Oriente Occidente Dance Festival 45 ha realizzato:

- **45** eventi complessivi in **11** location
- **9** spettacoli nei due principali teatri cittadini
- **10** spettacoli site-specific in spazi non teatrali
- **6** spettacoli open air
- **2** progetti partecipativi di comunità
- **8** tra incontri e conferenze
- **1** concerto
- **1** reading teatrale
- **1** proiezione di film
- **1** mostra fotografica
- **1** installazione
- **1** laboratorio nazionale di alta formazione
- **1** residenza artistica

Le presenze complessive registrate durante il Festival sono state oltre **8.000**



PARTNER

Provincia autonoma di Trento, Ministero della Cultura, Commissione Europea, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Comune di Rovereto, Comunità della Vallagarina, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, British Council, Ambasciata di Norvegia, Fondazione franco – italiana per la creazione contemporanea Nuovi Mecenati, Mart, Muse, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Fondazione Museo storico del Trentino, Mitag, Trentino Marketing, Apt Rovereto Vallagarina e Montebaldo, Smartlab, Atlante

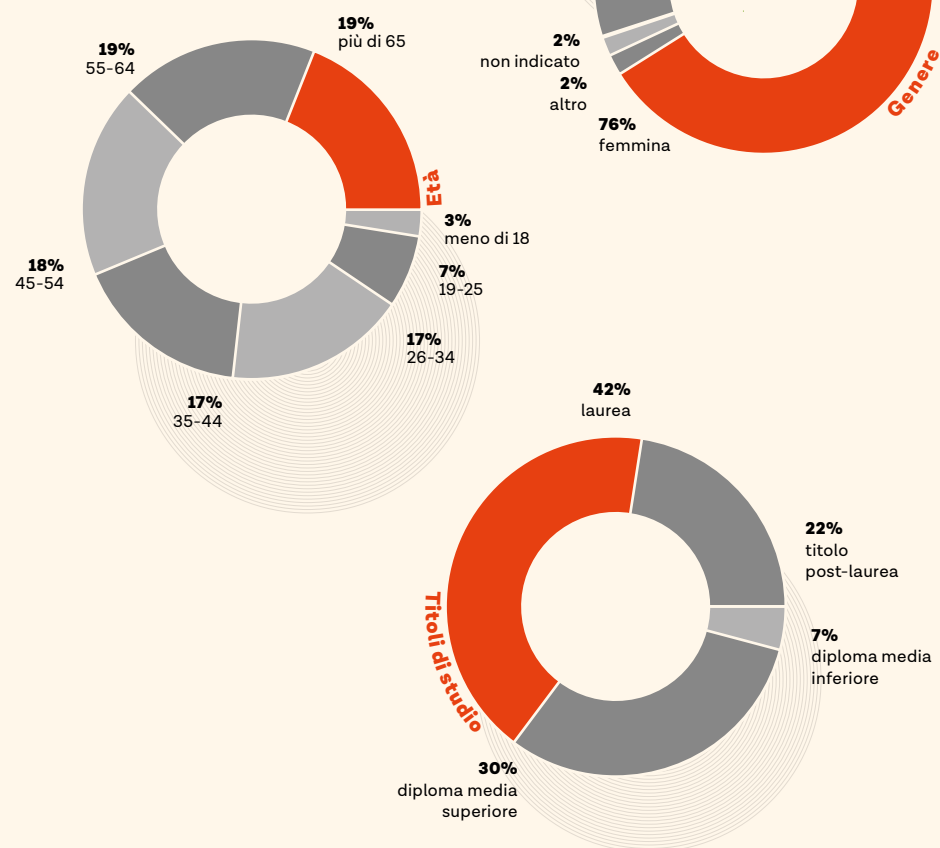
delle Guerre e del Mondo, Mom Officina, Ens Ente Nazionale Sordi, Abilnova, Redo, Ruota Libera, Libreria Piccoloblu, Donne in Nero Rovereto, Liceo Coreutico Bomporti di Trento, Compagnia Abbondanza Bertoni, Settenovecento, Pergine Festival, Transart, Festival Letteratura, Artemente, Federculture, Trovafestival, Dolomiti Energia, Rotari, Cassa Rurale Alto Garda Rovereto, CMV Costruzioni Meccaniche Valentini, CTE, Maffei Service.

Goal



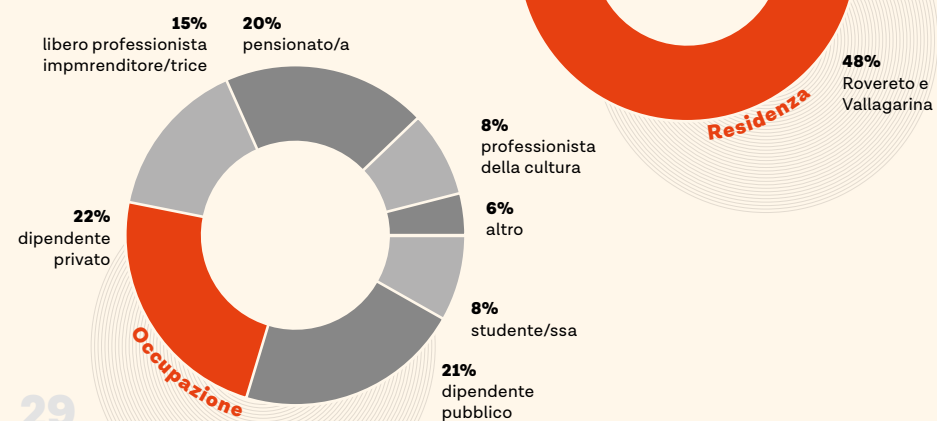
Il pubblico del Festival

Durante la 45esima edizione del Festival Oriente Occidente sono stati raccolti 344 questionari (42 in meno rispetto all'anno 2024). Alle persone che hanno compilato il questionario è stato chiesto se volevano partecipare ad un concorso che metteva in palio tre abbonamenti gratuiti per l'edizione 2026, attraverso un'estrazione online dell'indirizzo email. Hanno aderito 264 persone (76%).



Il profilo del pubblico di Oriente Occidente si colloca coerentemente all'interno delle tendenze nazionali di partecipazione culturale.* Analogamente ai dati rilevati a livello italiano, prevalgono soggetti con elevato capitale culturale, titoli di studio medio-alti e pratiche di fruizione costante di eventi artistici. La partecipazione non è episodica ma strutturata, coerente con una modalità di consumo culturale consolidata, in cui la frequentazione di spettacoli dal vivo costituisce parte integrante della routine individuale. Dal punto di vista generazionale, il pubblico mostra un'articolazione intermedia tra giovani adulti e individui maturi, in linea con i trend nazionali di continuità della partecipazione culturale.

*dati Istat 2025



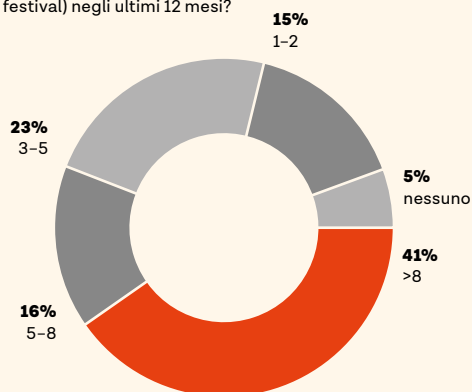
RADICAMENTO TERRITORIALE E RUOLO IDENTITARIO

Il pubblico manifesta un'elevata concentrazione locale: il 76% proviene da Rovereto, Vallagarina e Provincia di Trento, evidenziando un legame strutturale con il territorio. Questo radicamento posiziona il Festival non solo come evento culturale, ma come nodo identitario nella vita sociale locale, consolidando la relazione tra comunità e istituzione culturale. Rispetto al panorama nazionale, il Festival mostra una capacità superiore di generare senso di appartenenza e fidelizzazione territoriale.

PROFILO SOCIO-CULTURALE E SELETTIVITÀ

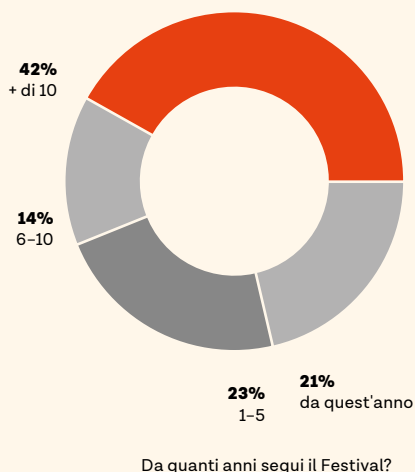
La prevalenza femminile (76%) e l'alto livello educativo del pubblico confermano la natura selettiva della partecipazione, costituita da soggetti già attivamente impegnati nella fruizione culturale. Questo elemento si riflette anche nelle abitudini di consumo culturale: oltre il 40% degli spettatori ha partecipato a più di otto eventi culturali negli ultimi 12 mesi, mentre solo il 5,6% non ha preso parte ad alcuna iniziativa. Rispetto al contesto nazionale, emerge quindi una concentrazione più marcata di individui con capitale culturale elevato, indicativa di un pubblico stabile e fidelizzato, ma ancora poco rappresentativo di segmenti meno coinvolti nella pratica artistica.

Con che frequenza hai partecipato a eventi culturali (concerti, mostre, festival) negli ultimi 12 mesi?



FIDELIZZAZIONE E CONTINUITÀ DELLA PARTECIPAZIONE

La rilevante continuità degli spettatori testimonia un processo di fidelizzazione consolidata, che rafforza la funzione del Festival come esperienza culturale ricorrente. Questa caratteristica distingue Oriente Occidente da altre manifestazioni nazionali in cui la partecipazione è maggiormente occasionale o variabile, sottolineando il ruolo di agente di coesione culturale sul territorio.



COMPOSIZIONE GENERAZIONALE E PROFESSIONALE

La distribuzione equilibrata tra under35, adulti e over65, unitamente alla varietà di status occupazionali, indica un pubblico articolato e inclusivo. Pur mantenendo elevati livelli di concentrazione culturale, il Festival riesce a intercettare segmenti diversificati, in linea con le migliori pratiche osservate a livello nazionale.

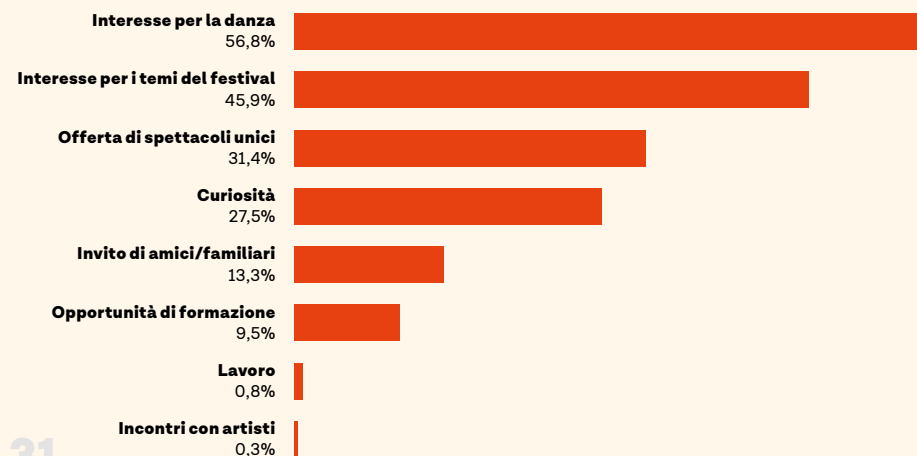
MOTIVAZIONI ALLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Festival è guidata da motivazioni prevalentemente culturali e artistiche: il 56,8% degli spettatori indica l'interesse per la danza come driver principale, mentre il 45,9% dichiara come motivazione centrale

la curiosità e l'interesse per i temi del Festival. Seguono altri fattori legati all'offerta culturale, come la disponibilità di spettacoli unici e irripetibili (31,4%) e l'opportunità di formazione (27,5%). Le relazioni interpersonali, in particolare inviti di amici o familiari, contribuiscono in misura minore (13,3%), così come motivazioni professionali o legate al lavoro (9,5%) e l'incontro diretto con artisti (9,5%).

Questa distribuzione evidenzia che Oriente Occidente intercetta un pubblico consapevole e motivato da interesse artistico e culturale, consolidando un senso di appartenenza e una comunità di spettatori fidelizzata, capace di supportare la continuità dell'esperienza culturale.

Motivazione principale per la partecipazione (max 2 risposte)

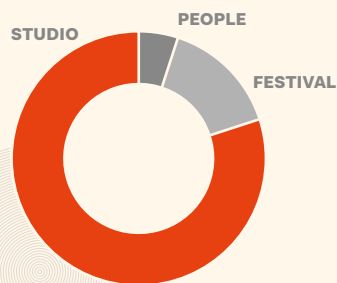


SINTESI INTERPRETATIVA

Il pubblico di Oriente Occidente Dance Festival si caratterizza per alto coinvolgimento culturale e partecipazione consolidata: oltre il 40% degli spettatori prende parte a più di otto eventi culturali all'anno e quasi il 70% ha frequentato almeno tre iniziative culturali negli ultimi dodici mesi. Le motivazioni di partecipazione sono prevalentemente legate all'interesse per la danza e ai temi del Festival, con una componente significativa attratta da spettacoli unici e opportunità di formazione o incontri con artisti. La composizione generazionale equilibrata e la varietà di status occupazionali evidenziano un pubblico articolato e inclusivo, sebbene la prevalenza di soggetti con elevato capitale culturale indichi una selettività marcata e un margine di ampliamento verso segmenti meno esperti. L'elevato radicamento territoriale (>75% da Rovereto, Vallagarina e Provincia di Trento) rafforza il ruolo del Festival come nodo identitario e agente di coesione culturale, consolidando relazioni con la comunità locale e la fidelizzazione degli spettatori abituali. Nel complesso il Festival si distingue per la qualità della partecipazione, la continuità e la motivazione intrinseca del pubblico, evidenziando al contempo opportunità strategiche per incrementare diversità, inclusione e attrazione di pubblico extra-territoriale.



Residenze artistiche



Oriente Occidente Studio è uno spazio dedicato alle residenze artistiche, che ogni anno accoglie artisti e compagnie offrendo loro un luogo in cui sviluppare percorsi di ricerca e creazione.

TARGET E OBIETTIVI

Attraverso questa attività, Oriente Occidente sostiene e valorizza il sistema delle residenze come modalità centrale per la ricerca nell'ambito dell'arte contemporanea, favorendo la nascita di opere originali e innovative. L'accompagnamento lungo le diverse fasi del processo creativo è pensato per incoraggiare la sperimentazione e contribuire alla crescita professionale e artistica degli autori coinvolti.

Dal 2018 oriente Occidente è parte di *Passo Nord*, il centro di residenze artistiche del Trentino Alto Adige, una struttura resa possibile attraverso un importante accordo tra Ministero della Cultura, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano, assieme a Centrale Fies, Compagnia Abbondanza/Bertoni, Cooperativa Teatrale Prometeo e Teatro Cristallo.

Ogni anno viene aperta una open call per residenze artistiche che dà la possibilità ad artisti, artiste e compagnie di inviare la propria candidatura per trascorrere alcune settimane a Rovereto e lavorare negli spazi di Oriente Occidente (ma non solo) e a stretto contatto con la struttura organizzativa.

Agli artisti in residenza vengono offerti diversi servizi:

- Disponibilità degli spazi
- Contributo economico
- Tutoraggio alla creazione
- Formazione e consulenza
- Momenti di condivisione e scambio



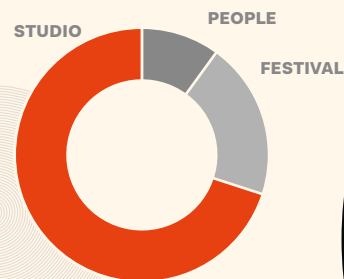
RISULTATI

- **291** proposte di residenza arrivate attraverso la open call, di cui **271** italiane e **13** straniere.
- **5** proposte selezionate dalla open call
- **2** residenze inserite nel progetto *D.Arte*
- **3** residenze degli artisti associati
- **1** residenza online inserita nel progetto *Open Dialogo*
- **764** giornate di lavoro negli spazi di Oriente Occidente
- **4** prove aperte
- **6** esiti finali sotto forma di spettacolo nel programma del Festival
- **603** persone hanno assistito agli esiti finali delle residenze

PARTNER

Centrale Fies, Compagnia Abbondanza/Bertoni, Cooperativa Teatrale Prometeo, Teatro Cristallo, Mart, Stop Gap Dance Company, Mitag, MoM

Artisti associati



Periodicamente Oriente Occidente sceglie di sostenere uno o più artisti, garantendo periodi di residenza, coproduzione di spettacoli e/o presentazione dei lavori nell'ambito dell'Oriente Occidente Dance Festival o in altri eventi promossi da realtà partner, sostegno nella comunicazione e realizzazione di materiale utile alla promozione.

TARGET E OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di contribuire al rafforzamento del sistema nazionale della danza contemporanea e alla crescita della giovane danza, sostenendo coreografi e coreografe — spesso emergenti ma già dotati di una forte identità e qualità espressiva — con cui costruire un percorso di continuità e stabilità creativa.

RISULTATI

- **3** artisti associati nel 2025
- **3** residenze
- **2** spettacoli coprodotti
- **15.500 €** di investimento economico nelle creazioni artistiche
- **6** presentazioni al Festival

Goal



D.Arte



Nel 2024 abbiamo avviato con il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto il progetto *D.Arte* per esplorare il dialogo tra danza e arti visive. L'iniziativa prevede residenze artistiche ed interventi coreografici negli spazi museali, creando connessioni inedite tra corpo, architettura e opere d'arte.

TARGET E OBIETTIVI

Per il biennio 2025/2026 abbiamo lanciato un bando aperto per la selezione di performer, coreografi/e, collettivi o compagnie interessate a lavorare negli spazi museali al fine di sviluppare un progetto performativo nel corso di due residenze artistiche (2025 e 2026). La commissione, composta da Lanfranco Cis, direttore artistico Oriente Occidente, Cecilia Canziani, curatrice e docente, Linda Dipietro, direttrice artistica Base Milano, Denis Isaia, sostituto Direttore dell'Ufficio Collezioni del Mart, ha selezionato due progetti.

Goal



Il tema è il rapporto tra il corpo e l'esperienza museale intesa nella sua complessità quale confronto con l'architettura, le opere d'arte e, più nello specifico, la relazione tra i visitatori e l'ambiente museale. Artisti e artiste sono affiancati/e da un accompagnamento curatoriale congiunto tra Oriente Occidente e Mart nelle diverse fasi della creazione. Inoltre, vengono forniti dati sui comportamenti dei visitatori per favorire la ricerca.

RISULTATI

- **2** progetti selezionati
- **14** giorni di residenza per ciascun progetto negli spazi di Oriente Occidente e del Mart
- **4** restituzioni pubbliche nell'ambito della Giornata del Contemporaneo
- Oltre **200** persone hanno assistito alle esibizioni

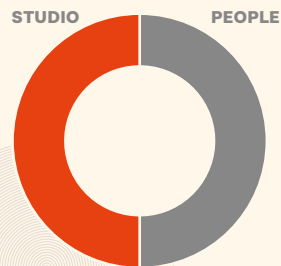
Entrambi i progetti artistici hanno visto un ulteriore sviluppo a libera fruizione del pubblico del museo:

- **10** repliche a opera di **3** danzatrici nel periodo dicembre 2025 - febbraio 2026
- Messa a disposizione di un'originale audioguida dedicata alla mostra permanente del Mart

PARTNER

Mart

Corpografie



Corpografie è un progetto nato grazie alla collaborazione con il fondo solidale Etika, un'offerta per la bolletta dell'energia ideata dalla cooperazione trentina nelle sue diverse articolazioni (consumo, credito e sociale) insieme a Dolomiti Energia, che aumenta i vantaggi dei consumatori e allo stesso tempo garantisce la costruzione di un fondo sociale con cui attivare percorsi attenti alle comunità minoritarie.

TARGET E OBIETTIVI

Il progetto, avviato nel 2024 e attivo fino al 2026, coinvolge alcune cooperative sociali del territorio e vede Oriente Occidente come curatore generale delle attività. Si pone come obiettivi: la formazione degli operatori e delle operatrici sociali, il protagonismo delle persone con disabilità, la produzione e la circuitazione in Trentino di uno spettacolo con attori e performer, professionisti e amatori, con e senza disabilità, l'impegno nel rendere accessibili gli spazi della cultura su tutto il territorio provinciale.

RISULTATI

Nel 2025 l'attività ha previsto:

- **30** ore di laboratorio coreografico per operatori delle cooperative sociali
- **12** ore di formazione rivolta ad operatori delle cooperative sociali, a cura dello staff interno di Oriente Occidente e di professionisti esterni
- La creazione di uno spettacolo che ha visto la partecipazione di performer con e senza disabilità selezionati attraverso un laboratorio di **3** giorni a cui hanno preso parte **12** utenti provenienti da **5** cooperative sociali
- **25** giorni di produzione negli spazi di Oriente Occidente con i **2** performer selezionati

La circuitazione dello spettacolo *Where is Olga?* ha previsto:

1 anteprima, **1** debutto e **2** repliche. Oltre **500** persone hanno assistito allo spettacolo.

PARTNER

Fondo Solidale Etika di Dolomiti Energia, Federazione Trentina della Cooperazione, SAIT Coop, Casse Rurali Trentine, Consolida, Impronte, CS4, La Rete, Gruppo 78, Anffas Trentino, Comune di Rovereto, Centro Servizi Culturali Santa Chiara



Goal



Déjà vu

Settembre 2024 — aprile 2025

PEOPLE



Déjà vu è un laboratorio dedicato a persone over 70, pensato per riscoprire il corpo come archivio e strumento di narrazione, dove il movimento diventa un mezzo per riportare alla luce emozioni e storie del passato.

Guidato dal coreografo Carlo Massari, insieme a Filippo Porro e Veronica Boniotti, il progetto esplora il potere del corpo in movimento nel risvegliare ricordi e nel trasformarli in una danza condivisa.

Durante gli incontri, i partecipanti sono stati accompagnati in esercizi che uniscono danza, teatro e ascolto sensoriale, con lo scopo di far emergere la consapevolezza del proprio corpo e delle emozioni che esso conserva. Il percorso è culminato in una performance finale.

TARGET ED OBIETTIVI

Coinvolgere la popolazione over 70 per rinsaldare legami comunitari, includere in proposte culturali target generalmente esclusi, dare spazio di espressione e incontro a “corpi assenti”.

RISULTATI

- **18** persone coinvolte nel laboratorio di cui **9** hanno preso parte alla performance finale
- **1** coreografo
- **2** assistenti al laboratorio locale
- **20** giornate di laboratorio (comprese quelle fatte nel 2024)
- **87** persone hanno assistito alla restituzione pubblica

PARTNER

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Museo Storico del Trentino, Ram Festival — Fondazione Museo Civico di Rovereto.

Il progetto è inserito nel calendario di attività Urban Regeneration.

Goal



Watermark

Novembre 2024 — marzo 2025

PEOPLE



Watermark è un laboratorio di arti performative dedicato a chi ha tra i 17 e i 27 anni, ideato e guidato da Salvo Lombardo il quale invita i partecipanti a riflettere sulle “filigrane” che hanno segnato i corpi, definendo i canoni della corporeità.

Durante gli incontri Salvo Lombardo, insieme a Lucrezia Gabrieli e Morgana Furlani, hanno guidato il gruppo nell’esplorazione di pratiche corporee, immagini, video e materiali multimediali per aprire riflessioni collettive sulle narrazioni e rappresentazioni che circondano la società, influenzando il modo in cui si percepisce il corpo e si vive lo spazio pubblico. L’obiettivo è scoprire come le esperienze personali e di gruppo si intrecciano, trovando nuovi modi per raccontarsi.

RISULTATI

- **15** persone coinvolte nel laboratorio di cui **8** hanno preso parte alla performance
- **1** coreografo
- **2** assistenti al laboratorio locale
- **21** giornate di laboratorio (comprese quelle fatte nel 2024)
- **50** persone hanno assistito alla restituzione pubblica

Il progetto è inserito nel calendario di attività Urban Regeneration.

Goal



Spring Roll

Febbraio — giugno 2025



TARGET ED OBIETTIVI

Attraverso il linguaggio del corpo e della musica si è voluto dare forma ai conflitti, mostrando la fragilità e la forza della generazione Z.

RISULTATI

- **5** persone coinvolte nel laboratorio di cui **3** che hanno preso parte alla performance
- **1** coreografo
- **19** giornate di laboratorio
- **43** persone hanno assistito alla restituzione pubblica

PARTNER

SmartLab

Il progetto è inserito nel calendario di attività Urban Regeneration.

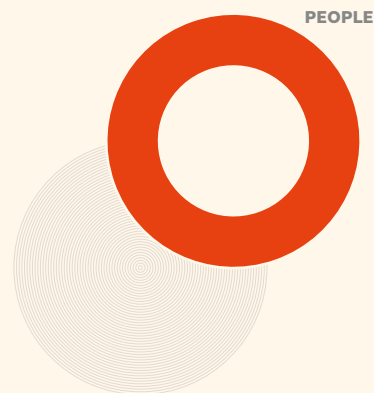
Spring Roll è un laboratorio performativo che tenta di affrontare uno dei temi più urgenti e complessi dei nostri tempi: il bullismo e l'isolamento sociale tra i giovani. Guidato da Carlo Massari, il percorso ha invitato le/i partecipanti attraverso danza, teatro fisico e narrazione collettiva, a provare a raccontare l'adolescenza.

Goal



Immaginare e Ricordare

Ottobre 2025 — aprile 2026



TARGET ED OBIETTIVI

Immaginare è un laboratorio per ragazzi/e sotto i 30 anni, dove il corpo diventa strumento di libertà. Uno spazio sicuro in cui poter esplorare e scoprire parti di te attraverso il movimento, il gioco, l'ascolto e l'improvvisazione.

Ricordare è un laboratorio pensato per chi ha superato i 65 anni e vuole far riaffiorare emozioni, legami e ricordi attraverso il corpo e il movimento. In uno spazio intimo e protetto, le storie personali diventano racconto collettivo, la memoria prende forma, la fragilità si fa forza, l'esperienza è dono da condividere.

RISULTATI

- **6** persone coinvolte nel laboratorio *Immaginare*
- **22** persone coinvolte nel laboratorio *Ricordare*
- **1** coreografo
- **1** assistente al laboratorio locale
- **37** giornate di laboratorio (comprese quelle in programma nel 2026)

Immaginare e Ricordare sono due percorsi paralleli dedicati agli adolescenti e agli over 65, tenuti da Carlo Massari con la collaborazione di Filippo Porro.

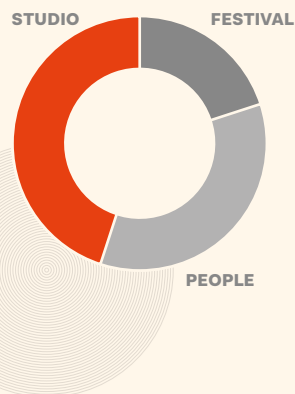
Il progetto è inserito nel calendario di attività Urban Regeneration.

Goal



Europe Beyond Access 2

2024 – 2027



Europe Beyond Access (EBA) è il più ampio progetto transnazionale dedicato al sostegno di artiste e artisti con disabilità nella danza e nel teatro contemporanei. Costituito da un consorzio di istituzioni culturali “mainstream”, oltre a sfidare le estetiche del panorama performativo contemporaneo europeo, sfida le stesse organizzazioni ad abbattere le barriere di cui ancora fanno esperienza artisti e artiste sordi e con disabilità nel corso delle loro carriere. Attraverso coproduzioni, commissioni e tournée, attraverso laboratori e momenti di incontro artistico su base internazionale, attraverso attività di ricerca e sensibilizzazione, Europe Beyond Access promuove un cambiamento strutturale nei processi produttivi, curatoriali e distributivi europei.

TARGET E OBIETTIVI

- Produzione e circuitazione: **4** grandi coproduzioni internazionali, **19** nuove opere commissionate e **20** presentazioni in tournée in **10** Paesi europei.
- Sviluppo e mobilità artistica: residenze, workshop e laboratori multinazionali per centinaia di artisti e artiste, con l'obiettivo di rafforzare l'internazionalizzazione e ridurre l'isolamento geografico e professionale.
- Cambiamento di sistema: sviluppo e diffusione di strumenti e pratiche per rendere il settore dello spettacolo più accessibile, equo e rappresentativo.

RISULTATI

Nel 2025 Oriente Occidente è stata impegnata in:

- **1** meeting intermedio di progetto a Rennes (Francia);
- **1** curatorial meeting ospitato a Rovereto;
- **2** laboratori internazionali;
- **2** presentazioni al Festival.

In questa seconda edizione del progetto, Oriente Occidente è responsabile della comunicazione internazionale della rete. In particolare ha:

- gestito e aggiornato il sito www.europebeyondaccess.com
- produzione di contenuti adatti ai canali social;
- gestione e moderazione dei canali social;
- produzione newsletter;
- creazione della strategia e sviluppo di kit di comunicazione condivisi tra i partner per le principali campagne di diffusione;
- realizzato video-interviste e video-profil di artisti e artiste coinvolti/e, a supporto del loro posizionamento internazionale;
- produzione di contenuti video per la diffusione di competenze ad artisti/e in Europa.

PARTNER

Europe Beyond Access è realizzato da un consorzio di 10 partner europei: Skånes Dansteater (Svezia), Holland Dance Festival (Paesi Bassi), Onassis Stegi (Grecia), Oriente Occidente (Italia), Kampnagel (Germania), CODA Oslo (Norvegia), Centrum Kultury ZAMEK (Polonia), Project Arts Centre (Irlanda), Mercat de les Flors (Spagna), Culturgest (Portogallo). Il progetto è co-finanziato da Creative Europe. Il British Council (UK), capofila della prima edizione (2018-2023), partecipa come partner associato sostenendo la comunicazione e la presenza di artisti e artiste inglesi. Nel 2025 è entrato come partner associato anche il TNB – Théâtre National de Bretagne (Francia). Sette network europei partecipano come dissemination group, contribuendo alla diffusione delle pratiche sviluppate: IETM, European Dance Development Network, European Festival Association, On the Move, ELIA, Flanders Arts Institute / Kunstenpunt, UnLabel Performing Arts Company.

Goal





EDN Europe Dance Development Network

PEOPLE



Da gennaio 2022 siamo entrati a far parte della prestigiosa rete internazionale *EDN – European Dance Development Network*.

TARGET ED OBIETTIVI

EDN mira alla cooperazione tra organizzazioni che condividono una visione comune sullo sviluppo dell'arte della danza oltre i confini nazionali, per la garanzia di un futuro sostenibile di questo settore artistico, aumentando la sua importanza all'interno della società. Del network EDN fanno parte alcuni tra i centri più attivi e importanti della scena della danza contemporanea europea con la mission comune di rafforzare il ruolo della danza contemporanea nella creazione di modelli più diversificati, equi e sostenibili attraverso:

- Advocacy e ricerca: mediare e creare consapevolezza della specificità della danza contemporanea e rafforzare il movimento del settore della danza a livello europeo.

- Sviluppo delle competenze: creare le condizioni per gli scambi e facilitare la condivisione delle conoscenze.
- Collegarsi e collaborare con le organizzazioni, le altre reti e le parti interessate per una sempre maggiore rilevanza della danza, del pubblico e dell'impegno di cittadini e cittadine.

RISULTATI

Nel 2025 la rete EDN ci ha coinvolti/e in:

- Partecipazione attiva al YOUNG Working Group parte del progetto Embodied Transformations 2025-2028.
- Co-curatela e ospitalità Atelier "Rooting Futures. Young Dance Artists and Curators in Rural Areas" per giovani artisti e curatrici internazionali con la partecipazione di **32** persone provenienti da **11** nazioni, di cui **26** sotto i 35 anni e **6** sotto i 25 anni.
- Partecipazione alla *General Assembly & Think-in* a Torino.

PARTNER

EDN nel 2025 ha contato **55** organizzazioni di sviluppo della danza distribuite in **29** Paesi europei.

Goal





Nel 2025 Oriente Occidente è stata coinvolta anche in diverse iniziative sviluppate in collaborazione con enti pubblici e realtà culturali e sociali del territorio, oppure su invito di reti nazionali. Si tratta di interventi più snelli, spesso di durata limitata, ai quali l'organizzazione ha contribuito mettendo a disposizione competenze artistiche, organizzative e metodologiche, partecipando alla loro ideazione, realizzazione o supporto.

Seppur più compatti nei volumi e nelle tempistiche questi progetti rivestono un ruolo significativo all'interno dell'attività culturale di Oriente Occidente: consentono infatti di estendere il campo d'azione dell'ente, rafforzare le relazioni con il territorio e favorire nuove occasioni di partecipazione.

Tra questi si ricordano:

- L'organizzazione nell'ambito del progetto *Urban Regeneration* del laboratorio *Progettazione Culturale: la teoria del Cambiamento*, tenuto dalla Project manager di EBA 2 Lorena Martinez Mier e dell'incontro con Giulia Guanella *Da Margini a Laboratori di Futuro*, entrambi rivolti ad operatori culturali del territorio.
- La *Giornata Internazionale della Danza* (29 aprile), che ha coinvolto cittadinanza e scuole in laboratori e performance diffuse.
- La collaborazione con il *Summer Lab di Artemente*, occasione di formazione di giovani artisti/e ma anche di nuovi pubblici.
- L'ospitalità del *Komoco Winter Intensive 2025* dell'artista associata Sofia Nappi, percorso di formazione professionale per giovani artisti internazionali.
- La collaborazione al Festival *CorpilnFesta*, organizzato presso la nostra sede da Associazione Rosario.
- Il sostegno al progetto *Il corpo sportivo* di Lucrezia Gabrieli.
- La collaborazione continuativa con il gruppo Sharing Trentino.
- La progettazione del percorso formativo *One More Dance* per Fondazione Nazionale della Danza.
- La presentazione, in occasione del Festival, del rapporto di Federculture.

Il monitoraggio con Impact Culture

COSTRUIRE VALORE OLTRE LA PROGRAMMAZIONE

Nel 2025 Oriente Occidente ha avviato un processo strutturato di valutazione e sviluppo dell'impatto, consolidando il progetto *Impact Culture* come asse strategico trasversale alle proprie attività.

Questo percorso nasce dalla consapevolezza che il valore della cultura non può essere misurato esclusivamente in termini di produzione artistica o partecipazione, ma deve essere osservato nella sua capacità di generare trasformazioni — nelle persone, nei territori, nei sistemi di relazione. Per questo Oriente Occidente ha scelto di dotarsi di un framework di valutazione che consenta non solo di rendicontare, ma di orientare le scelte.

In collaborazione con Sinloc e con Open Impact e in rete con Trento Film Festival e Arte Sella, Oriente Occidente guida un progetto pilota finanziato da Fondazione Caritro, per costruire un sistema di indicatori articolato in diverse macroaree — dalla produzione culturale alla coesione sociale, dall'educazione alla sostenibilità ambientale, fino allo sviluppo delle reti — che restituisca la complessità dell'impatto generato dagli enti culturali.

Il lavoro ha riguardato innanzitutto la definizione di indicatori condivisi e la costruzione di un sistema di raccolta dati continuativo, che coinvolge diversi livelli dell'organizzazione: programmazione, formazione, comunicazione, relazione con il pubblico e con gli artisti. Questo ha reso necessario ripensare anche i processi interni, introducendo strumenti di monitoraggio periodico e responsabilità diffuse nella raccolta e nell'interpretazione dei dati.



Impact Culture è quindi, prima di tutto, un processo organizzativo: significa integrare la valutazione dentro la progettazione, rendere esplicite le priorità (come l'accessibilità, l'equità, il coinvolgimento delle giovani generazioni, la sostenibilità), e dotarsi di strumenti per verificare nel tempo la coerenza tra obiettivi e risultati.

Allo stesso tempo misurare l'impatto significa interrogarsi su quale ruolo un'istituzione culturale può e deve avere oggi: non solo produttrice di contenuti, ma infrastruttura relazionale, spazio di apprendimento, agente di sviluppo territoriale.

Il percorso è ancora in evoluzione. I dati raccolti nel 2025 costituiscono una prima base di analisi che nei prossimi anni permetterà di affinare gli strumenti, rendere più leggibili le trasformazioni generate e orientare in modo sempre più consapevole le scelte strategiche.

Il progetto nasce grazie a una prima sperimentazione di Foundation Open Facotory/Fondazione Elis che ha permesso di partecipare a un boot camp di 12 settimane nel 2024 in cui le tre organizzazioni hanno potuto sperimentare il valore e il potenziale del misuratore Impact Manager e SROI.

PARTNER

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Sinloc, Open Impact, Trento Film Festival, Arte Sella.

Per conseguire gli obiettivi annuali e per rappresentare al meglio la sua identità, Oriente Occidente adotta un sistema di comunicazione integrata che combina strumenti online e offline. Questo metodo consente non solo di promuovere le attività, ma soprattutto di diffondere mission, vision e l'insieme di valori che guidano ogni aspetto del suo operato.

La strategia di comunicazione comprende attività istituzionali e promozionali, ufficio stampa e digital PR, e si concretizza nella realizzazione di un piano di comunicazione annuale elaborato in stretta collaborazione con gli altri dipartimenti.

Parallelamente, l'ufficio comunicazione, lavorando in sinergia con l'area marketing, con il settore dedicato alla progettazione europea e con il team accessibilità, sviluppa iniziative di audience development e audience engagement, con l'obiettivo di raggiungere nuovi pubblici attraverso modalità di comunicazione efficaci e accessibili.

In questo contesto, dal 2024 Oriente Occidente ricopre il ruolo di lead partner per la comunicazione del progetto *Europe Beyond Access 2*.

MEDIA RELATIONS

L'attività di ufficio stampa è finalizzata ad assicurare una presenza costante sui quotidiani locali e nazionali, sulle riviste specializzate e generaliste, oltre che su radio e televisioni sia regionali sia nazionali.

Nel corso del 2025 sono stati diffusi **23** comunicati stampa e altri **4** sono stati inviati in collaborazione con altri enti, per sottolineare lo stretto legame che alcune partnership hanno saputo stringere. Oriente Occidente è stato citato da diverse testate tra carta stampata, media online, radio e televisioni.

In occasione di Oriente Occidente Dance Festival si sono inoltre accreditati/e **25** professionisti e professioniste dell'informazione — tra giornalisti/e, fotografi/e, registi/e e operatori/operatrici — provenienti da testate giornalistiche e reti televisive locali e nazionali.

SOCIAL MEDIA

2022



- Copertura: **691.253** (+83,9%)
- Visite alla pagina: **10.750** (+36,8%)
- Nuovi "Mi piace": **631**



- Copertura: **83.592** (+37,5%)
- Visite al profilo: **11.548** (+44,7%)
- Nuovi follower: **648**



- Iscritti al canale: **476**

2023



- Copertura: **215.219** (- 68,8%)
- **65.728** (+100%) da copertura organica
- Visite alla pagina: **6.937** (+58,6%)
- Nuovi "Mi piace": **244**
- *rispetto al 2022



- Copertura: **38.090**
- **28.033** (+100%) da copertura organica
- Visite al profilo: **12.706** (+10,7%)
- Nuovi follower: **980**



- Iscritti al canale: **520**

2024



- Copertura: **302.682** (+123,7%)
- **67.989** (7,8%) da copertura organica
- Visite alla pagina: **18.294** (+43,4%)
- Nuovi "Mi piace": **346**
- *rispetto al 2023



- Copertura: **119.566** (+437,4%)
- **73.996** (+100%) da copertura organica
- Visite al profilo: **13.693** (+41,4%)
- Nuovi follower: **1.147**



- Iscritti al canale: **704**



- **620** follower *a dicembre 2024
- Impressioni: **10.071**
- Utenti raggiunti: **5.433**

2025



- Copertura: **861.751**
- **235.216** da copertura organica
- Visite alla pagina: **13.404** (-16,1%)
- Nuovi "Mi piace": **353**
- *rispetto al 2024



- Copertura: **165.733** (+39,9%)
- **115.361** (+100%) da copertura organica
- Visite al profilo: **14.132** (+10,2%)
- Nuovi follower: **1.669**



- Iscritti al canale: **738**



- **789** follower *a dicembre 2025
- Impressioni: **13.901**
- Utenti raggiunti: **6.892**



NEWSLETTER

Nel 2025 sono state inviate **52** newsletter che hanno raggiunto oltre **8.000** iscritti

2022

- Media apertura totale: 25%
- Tasso di apertura più basso: 22,3%
- Tasso apertura più alto: 32,5%

2023

- Media apertura totale: 29%
- Tasso apertura più basso: 26,4%
- Tasso apertura più alto: 33,9%

2024

- Media apertura totale: 30,4%
- Tasso apertura più basso: 24,8%
- Tasso apertura più alto: 42,7%

2025

- Media apertura totale: 31,3%
- Tasso apertura più basso: 22,9%
- Tasso apertura più alto: 41,5%

IL MERCHANDISING DI ORIENTE OCCIDENTE

Nel 2025 è confermata la collaborazione con la Cooperativa Alpi, che realizza una collezione di merchandising utilizzando materiali di comunicazione e allestimento da attività precedenti.

Il merchandising, tra cui borse, astucci e zaini, vengono distribuiti come omaggi ad artisti/e e ospiti, e venduti per sostenere i nostri progetti.

SPONSORSHIP

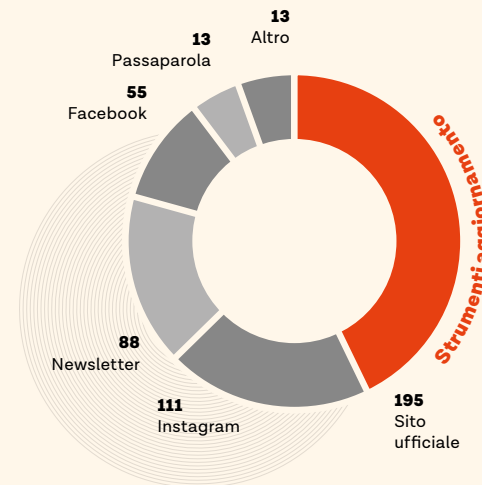
Sono stati confermati nel 2025 **3** main sponsor

- Nosio S.p.A. con Rotari, dal 2018
- Dolomiti Energia, dal 2019
- Cassa Rurale Alto Garda Rovereto, dal 2020

Nel 2025 abbiamo inoltre stretto degli accordi di partnership e sponsorship con altre **4** aziende private.

COMUNICAZIONE E PUBBLICI

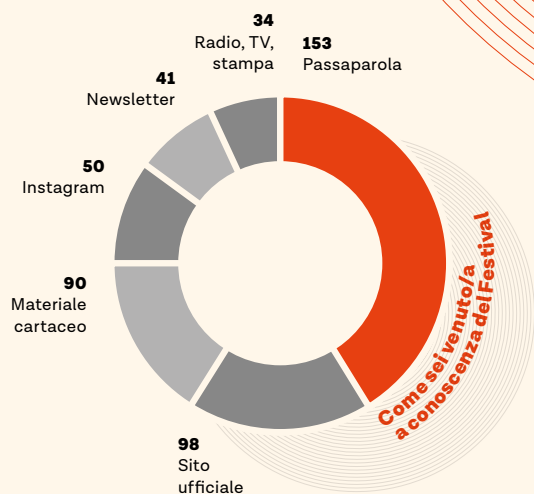
L'analisi dei canali di informazione e aggiornamento del pubblico evidenzia un modello di fruizione mediato da strumenti digitali, social e relazioni dirette, coerente con il profilo culturalmente qualificato e consolidato dei partecipanti al Festival.



Il sito ufficiale si conferma la principale fonte di aggiornamento, scelto da circa il 59% dei rispondenti, seguito a pari merito da Instagram e dalla newsletter (entrambi 16,5%). Questo dato riflette un orientamento verso strumenti digitali strutturati e personalizzati, in grado di fornire informazioni puntuali sulla programmazione e favorire un contatto diretto e regolare con il pubblico.

Accanto ai canali digitali, il passaparola emerge come vettore strategico, richiamato dal 33% degli intervistati: questa modalità indica una comunità coesa, con un forte senso di appartenenza al Festival e una rete di conoscenze personali che veicola informazioni in maniera spontanea. L'uso di manifesti e materiale cartaceo permene, seppur limitato (26%), suggerendo che i supporti tradizionali continuano a svolgere una funzione di rinforzo della presenza del Festival sul territorio, pur con un ruolo secondario rispetto ai canali digitali.

Si registra un calo nell'utilizzo della stampa tradizionale (giornali, radio e TV) come fonte di informazione, coerente con il trend nazionale di riduzione della dipendenza dai media tradizionali per l'aggiornamento su eventi culturali.



L'indagine su come il pubblico viene a conoscenza del Festival conferma i canali precedenti: il passaparola rimane dominante (45%), seguito dal sito ufficiale (28,9%) e dal materiale cartaceo (26,5%). La centralità della relazione diretta e del coinvolgimento personale indica che Oriente Occidente agisce non solo come erogatore di eventi, ma anche come catalizzatore di comunità culturale.

La comunicazione del Festival appare efficace nell'attivare e consolidare il proprio pubblico, combinando canali digitali, social e relazioni interpersonali, mentre resta margine di sviluppo nell'attrarre nuovi spettatori tramite strumenti tradizionali e media più ampi. La strategia di comunicazione riflette quindi il profilo del pubblico: culturalmente consapevole, con modalità di aggiornamento orientate a canali diretti e digitali, ma sensibile anche alle dinamiche di prossimità territoriale.



ARCHIVIO DIGITALE 2022-2025

Intrapreso nel 2022 e presentato nel 2024, il percorso di archiviazione digitale della storia di Oriente Occidente prosegue nello spazio del sito dedicato. Il progetto, reso possibile dall'Unione europea – Next Generation EU - PNRR Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi e dal contributo

di Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, continua a impegnare parte dell'ufficio comunicazione nella gestione delle pagine e nel costante recupero di materiali datati, fotografie, video che possano testimoniare gli oltre 45 anni di storia della danza che si è intrecciata a quella di Rovereto attraverso Oriente Occidente.

Audience development

Oriente Occidente opera costantemente per mantenere attivo il dialogo con i pubblici fidelizzati, sviluppare relazioni con nuovi pubblici potenziali, incrementare la partecipazione e sperimentare modalità innovative di ascolto e coinvolgimento.

Il lavoro di audience development è strettamente intrecciato a quello sull'accessibilità: mantenere le porte aperte significa farlo in modo concreto e continuativo per tutte e tutti.

L'approccio si fonda su una logica di scambio e relazione, piuttosto che su un modello di tipo "provider", e sul riconoscimento della cultura come valore sociale capace di generare cittadinanza e coesione. Centrale è anche la trasversalità delle proposte e il superamento di una programmazione "designed for all", a favore di un'attenzione ai desideri e alle necessità specifiche delle comunità. Attraverso pratiche di ascolto e la diversificazione dell'offerta culturale, mantenendo saldi i valori che guidano l'azione dell'ente, Oriente Occidente favorisce nuove occasioni di incontro tra artisti, comunità, bisogni, rappresentazioni e territori.

In questo contesto si collocano le seguenti attività:

- Coinvolgimento dei giovani project manager di *TrovaFestival* in un percorso di conoscenza delle pratiche di sostenibilità adottate da Oriente Occidente.
- Incontro tra la coreografa Nabaggala Lilian Maximillian della compagnia Batalo East, il progetto *Nambi* e un gruppo di donne con background migratorio nell'ambito di *Urban Regeneration*, con successivo invito a teatro per la visione dello spettacolo.
- Programma di inviti mirati a spettacoli e attività del festival rivolti a gruppi di giovani e anziani coinvolti nei progetti di *Urban Regeneration*.
- Partecipazione del gruppo 33 Trentini alle prove aperte delle residenze artistiche.
- Attività di formazione e sensibilizzazione di pubblici con e senza disabilità nell'ambito del progetto *Corpografie*, in preparazione allo spettacolo prodotto all'interno del progetto, comprensive della realizzazione di kit di accesso dedicati a pubblici con neurodivergenze.
- Realizzazione di incontri tra artiste e artisti in residenza e gruppi o comunità locali, attraverso laboratori, momenti di scambio e prove aperte.

Nel loro insieme, queste azioni contribuiscono a rafforzare il ruolo di Oriente Occidente come spazio culturale aperto, accessibile e attento alle differenze, capace di generare partecipazione attiva, relazioni significative e valore sociale attraverso la pratica artistica.



COSTRUIRE UNA RELAZIONE

Nel 2025 Oriente Occidente ha avviato un percorso strutturato di sviluppo del fundraising, scegliendo di affiancarsi alle consulenti di *Terzofilo* per costruire competenze, strumenti e una strategia di medio periodo. Il lavoro non si è limitato alla definizione di una campagna, ma ha riguardato un processo più ampio: mappatura degli stakeholder, attivazione del patrimonio relazionale, costruzione di un piano narrativo e formazione interna del team.

Questo accompagnamento vuole sistematizzare la raccolta fondi come azione continuativa, capace di integrare strumenti diversi — Art Bonus, crowdfunding, relazioni con aziende e comunità — dentro una visione coerente.

In questo contesto è nata la prima campagna di crowdfunding dell'organizzazione, *Una poltrona per due*, attiva da novembre 2025 a febbraio 2026. La campagna ha rappresentato un passaggio strategico: non solo un obiettivo economico, ma un test sulla capacità di attivare una comunità di sostenitori e sostenitrici, ampliando la platea oltre il pubblico abituale.

Il progetto ha scelto consapevolmente di evitare una narrazione assistenzialistica, concentrandosi invece sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione culturale come diritti, e utilizzando una comunicazione "a prisma", capace di parlare a interlocutori diversi attraverso valori condivisi.



La campagna ha attivato una pluralità di strumenti e canali: comunicazione digitale (newsletter, DEM, social), materiali fisici diffusi sul territorio, momenti di incontro in presenza e un lavoro diretto sulle relazioni, in particolare con soci e stakeholder. Il percorso ha evidenziato alcune criticità strutturali — tra cui la percezione esterna di un ente già sostenuto da finanziamenti pubblici e la difficoltà ad attivare la base sociale — ma anche opportunità importanti, legate alla possibilità di costruire nel tempo una comunità più ampia e consapevole.

I primi risultati, ancora parziali nel corso del 2025, restituiscono l'immagine di un processo in avvio: una raccolta iniziale composta prevalentemente da piccole donazioni e una partecipazione limitata ma significativa, che conferma la necessità di continuità, accompagnamento e investimento nella relazione con i donatori.

Più che un esito immediato, il valore di questo lavoro risiede nell'apertura di un nuovo campo d'azione: il fundraising come spazio di relazione tra cultura e società, in cui la sostenibilità economica si intreccia con la costruzione di fiducia, partecipazione e responsabilità condivisa.



Dal 2021 è evidente una progressiva stabilizzazione e crescita sia sul fronte delle entrate che delle uscite, e in particolare il 2025 si è superato il 1.000.000 di euro sia sulle entrate che sulle uscite, considerando l'attivazione di progettualità specifiche al di fuori del Festival, in particolare *Urban Regeneration* e *Corpografie*.

ENTRATE: COMPOSIZIONE E ANDAMENTO

Nel 2025 si rileva:

- Una lieve flessione dei contributi pubblici, legata al minor impegno di Oriente Occidente sul progetto finanziato dalla Commissione Europea EBA 2 (-4,79%)
- Un decisivo aumento dei contributi da fondazioni, ambasciate e donazioni rispetto al 2024, dato dall'attivazione del progetto *Urban Regeneration* (+53,6%)
- Un significativo incremento nei ricavi da vendite e prestazioni (+54,15%), grazie al progetto *Corpografie*.

USCITE: STRUTTURA DEI COSTI

Le spese artistiche (499.191,66 €, pari al 46,20%) restano la voce principale, con il 45% dei costi dedicato ai compensi artistici. Seguono:

- risorse umane (405.819,26 €, pari al 37,56%) in crescita costante negli anni come segnale di investimento strutturale nel lavoro culturale, di cui l'89% realizzato da professionisti/e trentini/e;
- costi di gestione (175.584,26 €, pari al 16,25%), in linea con le annualità precedenti.

INDOTTO ECONOMICO SUL TERRITORIO

Il report 2025 conferma quanto Oriente Occidente sia un generatore di impatto economico del territorio:

- quasi **1.000** pernottamenti nel comune di Rovereto con un investimento di oltre **45.000 €**
- oltre **320.000 €** stimati tra spesa diretta e indiretta sul territorio derivante da ospiti, staff e pubblico del Festival;
- il 25% del pubblico proveniente da fuori provincia (se pur in calo rispetto al 2024) contribuisce in modo determinante alla valorizzazione turistica e commerciale della città.

L'analisi evidenzia un percorso di crescita equilibrato e coerente con la missione dell'associazione: rafforzamento dell'autonomia economica, stabilità dei contributi pubblici, consolidamento dei partner privati e valorizzazione delle risorse interne ed esterne del territorio.

Oriente Occidente si conferma così un motore culturale ed economico, capace di attivare reti, attrarre risorse e redistribuire valore a livello locale e internazionale, sotto forma di cultura, lavoro e relazioni.

Entrate 2025

Contributo ordinario Provincia autonoma di Trento	€ 325.000,00
Accordo Stato/Regioni – Centro Regionale di Residenza	€ 50.908,00
Contributo MIC – Festival	€ 139.969,00
Altri contributi MIC / PNRR	€ 13.275,52
Regione autonoma Trentino – Alto Adige – Festival	€ 40.000,00
Comune di Rovereto – Festival	€ 37.000,00
Contributo Comunità della Vallagarina	€ 10.000,00
Contributo TN volontariato	€ 7.000,00
Unione Europea – EBA II	€ 74.563,85

Contributi da enti pubblici € 697.716,37

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto	€ 86.497,29
Altre fondazioni	€ 10.888,89
Ambasciate e istituti di cultura	€ 8.174,00
Erogazioni liberali, donazioni e ricavi 5X1.000	€ 12.760,62

Fondazioni, ambasciate, istituti di cultura, donazioni ed erogazioni liberali 118.320,80

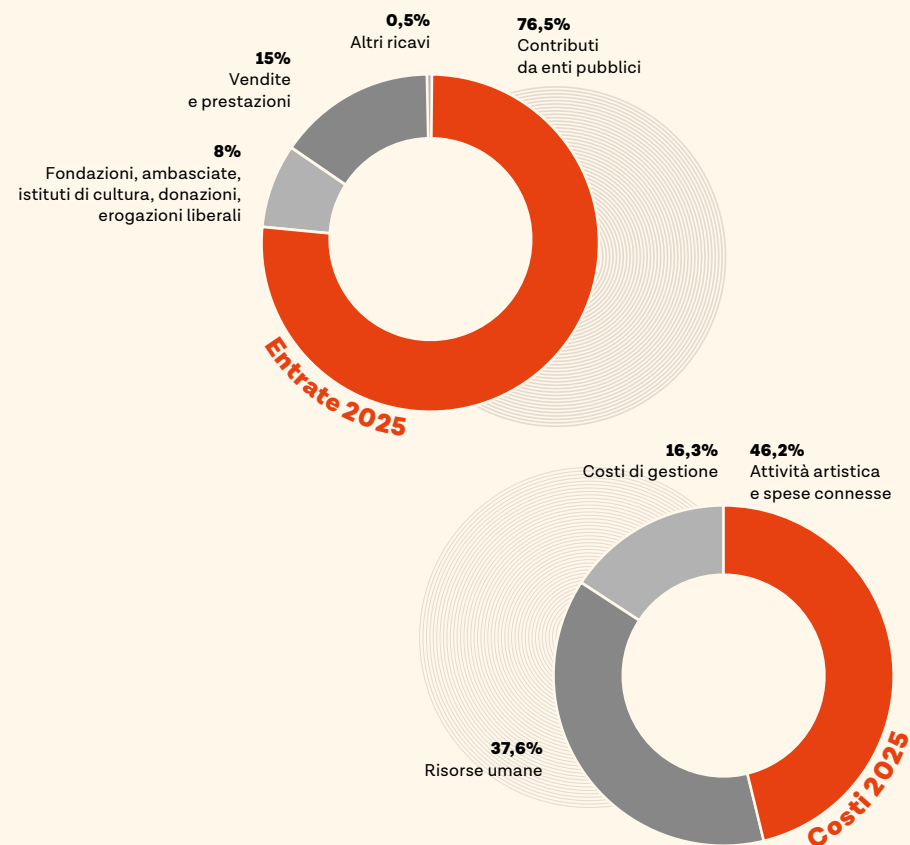
Compartecipazioni e coproduzioni da enti locali e nazionali	€ 39.414,79
Compartecipazioni e coproduzioni da enti esteri	€ 29.563,48
Prestazioni per attività formative e partecipazioni a convegni, consulenze	€ 69.976,80
Sponsorizzazioni e vendita di spazi pubblicitari	€ 23.200,00
Incassi merchandising e somministrazione	€ 544,26
Affitto spazi e noleggio attrezzature	€ 15.622,00
Incassi biglietteria	€ 43.906,33
Ricavi da vendita produzioni artistiche	€ 2.954,00

Ricavi da vendite e prestazioni € 225.181,66

Sopravvenienze attive	€ 16.879,67
arrotondamenti attivi	€ 165,93
altri ricavi e proventi	€ 4.827,00
interessi attivi su c/c	€ 4,77
abbuoni su acquisti	€ 0,30

Altri ricavi e proventi € 21.877,67

Totale entrate € 1.063.096,50



Entrate comparate 2023-2025

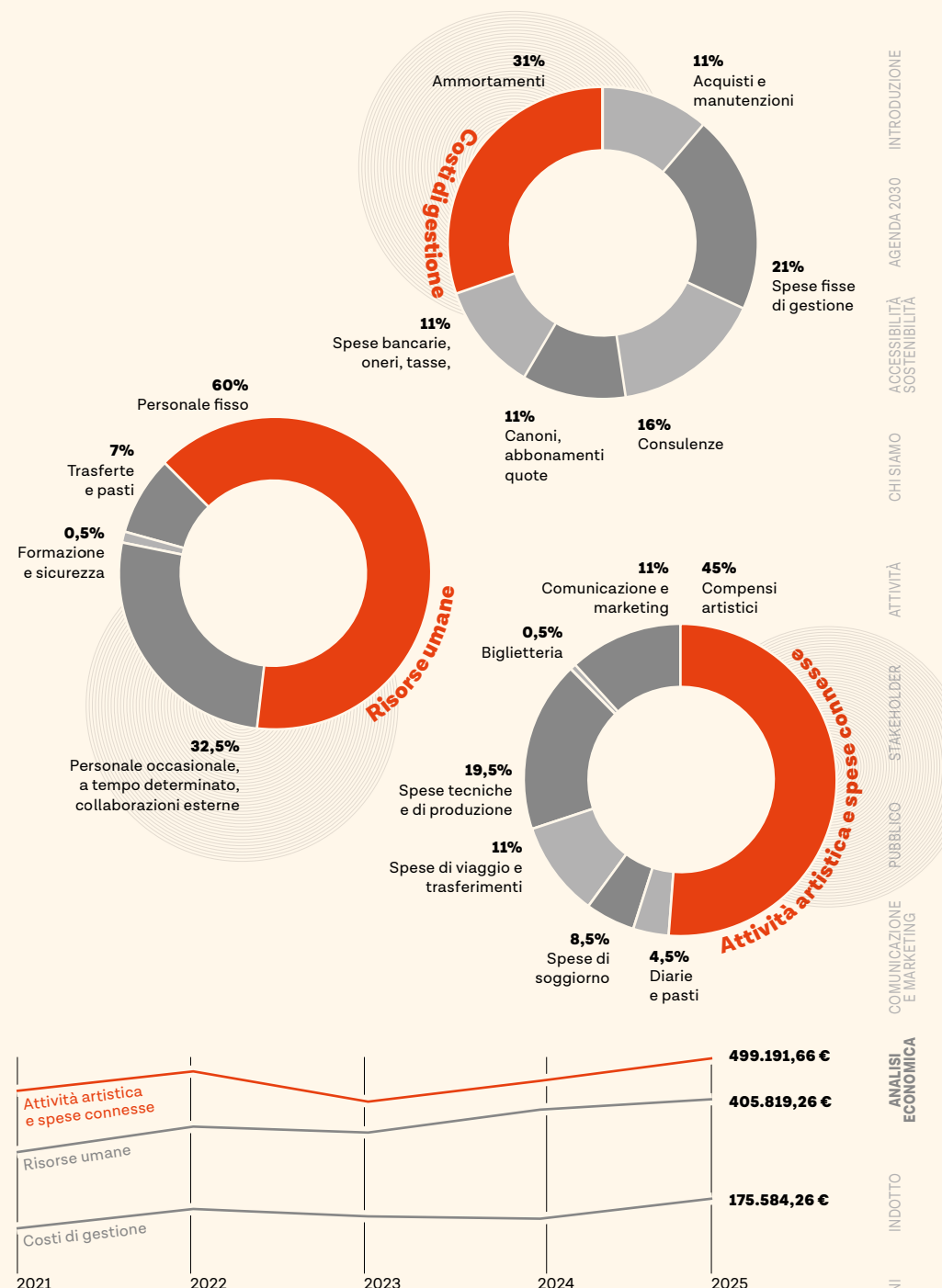
	2023	2024	2025
Enti pubblici	627.156,60	732.849,58	697.716,37
Fondazioni, ambasciate, istituti di cultura, donazioni, erogazioni liberali	101.594,86	77.034,20	118.320,80
Ricavi da vendite e prestazioni	102.490,20	146.080,59	225.181,66
Altri ricavi e proventi	36.701,94	1.639,86	21.877,67
Totale entrate	867.943,60	957.604,23	1.063.096,50

Uscite 2025

Attività artistica e spese connesse	499.191,66	46,20%
Compensi artistici	224.282,19	44,93%
Diarie e pasti	23.180,78	4,64%
Spese di soggiorno	41.200,81	8,25%
Spese di viaggio e trasferimenti	54.842,37	10,99%
Spese tecniche e di produzione	96.117,19	19,25%
Accessibilità	1.471,46	0,29%
Biglietteria	1.561,93	0,31%
Siae	3.648,19	0,73%
Comunicazione e marketing	52.886,74	10,59%
Risorse umane	405.819,26	38,00%
Personale fisso	244.269,55	60,19%
Personale occasionale, a tempo determinato, collaborazioni esterne	130.808,22	32,23%
Formazione e sicurezza	1.484,97	0,37%
Trasferite e pasti	29.256,52	7,21%
Costi di gestione	175.584,26	15,80%
Acquisti e manutenzioni	19.899,22	11,33%
Spese fisse di gestione (locazioni e utenze)	36.505,43	20,79%
Consulenze aziendali e amministrative	27.557,15	15,69%
Canoni, abbonamenti e quote associative	18.504,98	10,54%
Spese bancarie, postali, assicurative, oneri, tasse	19.445,35	11,07%
Ammortamenti	53.672,13	30,57%
Totale	1.080.595,18 €	

Uscite comparate 2023-2025

	2023	2024	2025
Attività artistica e spese connesse	400.586,64	446.188,26	499.191,66
Risorse umane	329.552,23	382.067,36	405.819,26
Costi di gestione	136.996,52	134.744,58	175.584,26
Totale	867.135,39	963.000,20	1.080.595,18



Indotto diretto e indiretto sul territorio

Tra gli obiettivi di Oriente Occidente vi è anche quello di restituire alla comunità il valore prodotto, non solo dal punto di vista culturale e sociale, ma anche economico. L'associazione genera infatti un impatto economico diretto, attraverso le aziende che forniscono beni e servizi, e un impatto indiretto, legato alla spesa sostenuta dai partecipanti al festival e alle attività proposte.

IMPATTO DIRETTO

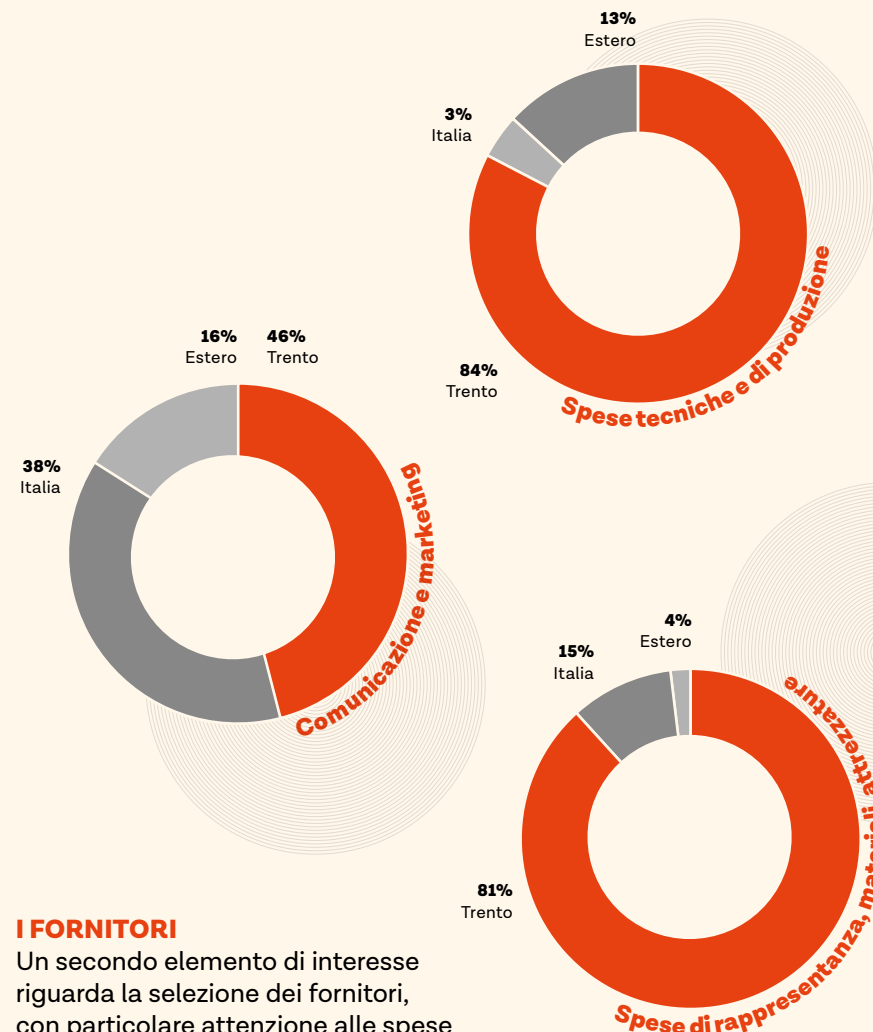
La valutazione dell'impatto diretto avviene tramite l'analisi di dati certi e verificabili, come quelli contabili, con l'obiettivo di garantire trasparenza sull'utilizzo dei fondi ricevuti, siano essi pubblici o privati.

IL PERSONALE

Oriente Occidente ha sempre dato grande importanza alla valorizzazione della propria struttura organizzativa, riconoscendo nello staff la principale risorsa alla base del successo delle attività.

Nel 2025, il capitale umano — includendo sia il personale stabile sia i collaboratori con contratti parasubordinati, a tempo determinato o occasionali — ha rappresentato oltre il 37% degli investimenti complessivi. L'89% di queste figure professionali risiede nella provincia di Trento.

	Provincia di Trento	Italia/ Estero
Direzione generale	100%	0%
Direzione artistica	100%	0%
Direzione tecnica	100%	0%
Segreteria e amministrazione	100%	0%
Area organizzazione e produzione	95%	5%
Area artistica e curatoriale	100%	0%
Area comunicazione e marketing	80%	20%
Accessibilità	52%	48%
Area tecnica	63%	37%
Pulizie e custodie	100%	0%
Totale	89%	11%



I FORNITORI

Un secondo elemento di interesse riguarda la selezione dei fornitori, con particolare attenzione alle spese non ordinarie. In questa analisi non vengono quindi considerati i costi legati alle spese fisse di gestione. L'attenzione si concentra invece sui costi relativi alle aree tecnica e di produzione, alla comunicazione e al marketing, oltre che sugli acquisti di materiali e attrezzature e sulle spese di rappresentanza, sia per beni che per servizi.

IL COMPARTO TURISTICO

Per quanto riguarda le spese legate alle attività artistiche, i costi sostenuti per l'ospitalità hanno contribuito a generare un significativo indotto nel settore turistico locale.

Nel 2025, grazie alle attività di Oriente Occidente, sono stati registrati 944 pernottamenti distribuiti in diverse strutture ricettive, tra hotel, B&B, ostelli e appartamenti.

Agli artisti e agli ospiti viene inoltre garantita un'indennità giornaliera oppure l'organizzazione provvede direttamente ai pasti, consumati presso esercizi pubblici della città di Rovereto, grazie a convenzioni e accordi stipulati in anticipo. Alla spesa generata dagli artisti si aggiungono quelle dello staff, oltre ai costi legati a servizi di catering, pranzi e cene di lavoro e di rappresentanza.

Rovereto e Vallagarina			
	2023	2024	2025
Soggiorni e trasferimenti artisti e ospiti	31.882,70	30.334,55	45.339,16
Diarie e pasti artisti e ospiti	10.445,18	12.582,88	23.180,78
Pasti e soggiorni personale	10.511,32	12.626,44	14.830,89
Spese di rappresentanza (vitto e alloggio)	5.716,76	3.263,40	3.066,62
Totale	58.555,96	58.807,27	86.417,45

Il dato è in netto aumento rispetto alle annualità precedenti registrando un incremento del 46%.

IMPATTO INDIRETTO

Le attività di Oriente Occidente, e in particolare il Festival, non generano soltanto un ritorno economico diretto sul territorio.

A partire dal numero di pernottamenti organizzati direttamente dall'associazione, è possibile stimare anche una spesa aggiuntiva collegata a ciascuno di essi. Ipotizzando una spesa media di circa 50 euro per pernottamento (su un totale di 944), sostenuta presso attività commerciali ed esercizi pubblici locali, l'indotto indiretto generato da questa voce supera i **47.200 €**.

Un ulteriore elemento rilevante riguarda l'indotto prodotto dal pubblico, ovvero dalla spesa effettuata a Rovereto in occasione della partecipazione agli spettacoli e alle attività del Festival.

L'analisi parte dal dato secondo cui Oriente Occidente è in grado di attrarre in città persone che altrimenti non vi si recherebbero: quasi il 25% del pubblico proviene infatti da fuori provincia, come emerge dai questionari raccolti.

Le presenze complessive al Festival sono state circa 8.000. Considerando una partecipazione media di due eventi per persona, il numero stimato di partecipanti unici è pari a 4.000. Di questi, il 25% — ovvero circa 1.000 persone — si è recato a Rovereto appositamente per il Festival.

Attraverso il questionario somministrato al pubblico proveniente da fuori provincia è stata inoltre analizzata la durata della permanenza in città.

SPESA MEDIA

- 30 € per chi si è fermato una sola giornata senza pernottamento;
- 150 € per chi ha soggiornato una notte;
- 250 € per chi ha soggiornato due notti;
- 400 € per permanenze superiori alle tre notti.

%	Numero	Spesa media	
1 giornata (nessun pernottamento)			
45%	450	30 €	13.500 €
2 giornate (1 pernottamento)			
12%	120	150 €	18.000 €
3 giornate (2 pernottamenti)			
9%	90	250 €	22.500 €
Oltre 3 giornate (3 o più pernottamenti)			
34%	340	400 €	136.000 €
Totale			190.000 €

L'indotto indiretto è quindi dato dalla somma delle stime di spesa ed ammonta a circa **190.000 €**, dato in flessione rispetto alle annualità precedenti. (375.000 € nel 2024, 208.000 € nel 2023, 180.000 € nel 2022).

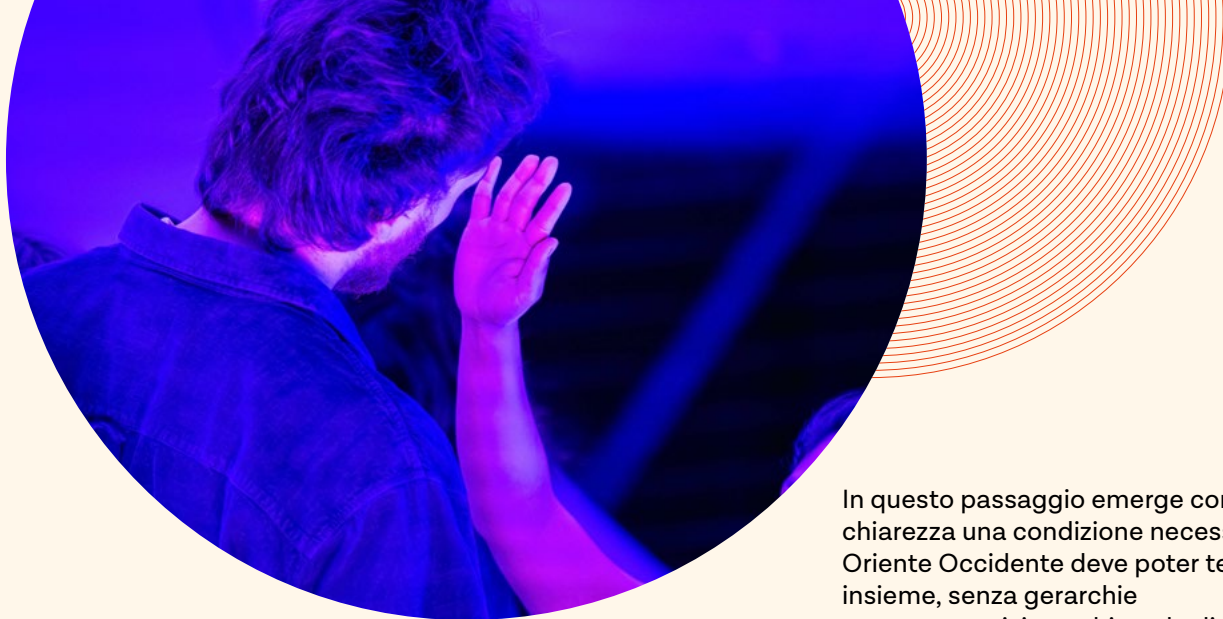
ORIENTE OCCIDENTE COME MOTORE DI SVILUPPO PER LA CITTÀ DI ROVERETO

Pur non essendo esaustivi, i dati presentati evidenziano come Oriente Occidente rappresenti un elemento di grande valore per la valorizzazione turistica e commerciale della città di Rovereto.

Nel solo comparto turistico, l'impatto economico generato si traduce in oltre **320.000 €** destinati alle imprese locali del settore.

Indotto diretto (spese sostenute direttamente dall'organizzazione)	86.417,45 €
Indotto indiretto soggiorno artisti ed ospiti	47.200,00 €
Indotto indiretto soggiorno pubblico e utenti	190.000,00 €
Totale	323.617,45 €

Conclusioni e obiettivi



Il 2025 restituisce l'immagine di un'organizzazione che cresce e, insieme, si ridefinisce. L'aumento delle attività, dei progetti e delle risorse gestite segna un passaggio di scala che rende ancora più evidente la natura complessa di Oriente Occidente: un soggetto culturale che opera contemporaneamente sul piano artistico, sociale e politico.

La partecipazione a progetti territoriali ed europei, così come il ruolo di capofila in *Urban Regeneration*, confermano una direzione chiara: la cultura come spazio di azione pubblica, capace di attivare comunità, generare relazioni e contribuire alla trasformazione dei contesti. In questo quadro, i progetti partecipativi, educativi e sociali rappresentano una dimensione sempre più ampia e necessaria del lavoro dell'associazione: spazi di accesso, di costruzione di senso e di responsabilità condivisa.

Allo stesso tempo, il 2025 rende evidente una necessità altrettanto urgente: garantire al Festival e alla curatela le migliori condizioni per operare.

Il cuore del lavoro di Oriente Occidente resta infatti la proposta artistica: portare spettacoli di alta qualità, spesso complessi e non scontati, in un territorio periferico, assumendosi il rischio culturale di programmare opere che interrogano il presente e aprono nuove prospettive.

Proprio per questo, i dati di partecipazione dell'ultima edizione del Festival aprono una riflessione necessaria. In un anno di forte espansione delle attività, la relazione con il pubblico nel momento festivaliero ha mostrato elementi di fragilità, che non possono essere letti come un episodio isolato ma come un segnale da interrogare.

Si tratta di una tensione che attraversa oggi molte istituzioni culturali: come tenere insieme ricerca artistica e capacità di coinvolgimento, senza ridurre la complessità della proposta. Per Oriente Occidente questa non è una contraddizione da risolvere, ma un equilibrio da ripensare continuamente.

Diventa quindi centrale aprire una fase di rinnovamento che ha origine, prima di tutto, nella visione artistica. È da qui che si definiscono le traiettorie, le priorità e il senso complessivo del progetto; ed è a partire da questa direzione che la governance, la direzione generale e lo staff sono chiamati a tradurre la visione in strategie, processi e condizioni operative coerenti.

In questo passaggio emerge con chiarezza una condizione necessaria: Oriente Occidente deve poter tenere insieme, senza gerarchie ma con una visione chiara, le diverse dimensioni del proprio lavoro. Da un lato, un festival internazionale capace di esprimere una proposta artistica di qualità, riconoscibile e innovativa, in grado di posizionarsi nel dibattito contemporaneo. Dall'altro, un insieme crescente di pratiche e progettualità che si sviluppano durante l'anno — dalle residenze artistiche ai progetti per le comunità, fino alle esperienze di welfare culturale — che agiscono in profondità sul territorio.

Non si tratta di ambiti separati, né di una somma di attività. È nella loro relazione che si gioca oggi la qualità del progetto complessivo. Le pratiche annuali alimentano il contesto, costruiscono relazioni, aprono spazi di accesso e di partecipazione; il Festival concentra, rende visibile e rilancia questa energia in una dimensione pubblica e internazionale.

Relazione dell'organo di controllo monocratico

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, nel corso dell'esercizio 2025 ho svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della ORIENTE OCCIDENTE IMPRESA SOCIALE ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, condotto compatibilmente con il quadro normativo vigente, ha avuto ad oggetto in particolare:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, ove presenti, di attività diverse da quelle indicate nel citato art. 5, purché svolte nei limiti delle previsioni statutarie e nel rispetto dei criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti dal D.M. 19 maggio 2021, n. 107;
- il rispetto, nello svolgimento delle attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;

- il perseguito rispetto dell'assenza di scopo di lucro, mediante la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate), allo svolgimento delle attività statutarie, nonché l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, avuto riguardo agli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi del citato art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, ho altresì svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla ORIENTE OCCIDENTE IMPRESA SOCIALE ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di aver predisposto il proprio bilancio sociale relativo all'esercizio 2025 in conformità a dette Linee guida.

Ferme restando le responsabilità dell'organo di amministrazione in ordine alla predisposizione del bilancio sociale, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa vigente, all'organo di controllo compete la responsabilità di attestare la conformità del bilancio sociale alle suddette Linee guida.

All'organo di controllo spetta inoltre il compito di rilevare eventuali situazioni di manifesta incoerenza tra il contenuto del bilancio sociale e i dati del bilancio d'esercizio e/o le ulteriori informazioni e conoscenze acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino in modo fedele l'attività svolta dall'Ente nel corso dell'esercizio e risultino coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali. L'attività è stata svolta facendo riferimento alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, emanate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In particolare, la verifica ha riguardato anche i seguenti aspetti:

- la conformità della struttura del bilancio sociale all'articolazione per sezioni prevista dal paragrafo 6 delle Linee guida;
- la presenza, all'interno del bilancio sociale, delle informazioni richieste dalle specifiche sotto-sezioni previste dal medesimo paragrafo 6, fatta salva un'adeguata illustrazione delle motivazioni in caso di mancata esposizione di talune informazioni;
- il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale indicati al paragrafo 5 delle Linee guida, con particolare riferimento ai principi di rilevanza e completezza, che possono comportare la necessità di integrare le informazioni espressamente richieste.

Sulla base delle attività svolte, si attesta che il bilancio sociale della ORIENTE OCCIDENTE IMPRESA SOCIALE ETS, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Rovereto, 13 aprile 2026

L'Organo di Controllo monocratico
Mauro Bonapace



© 2026 Oriente Occidente

Fotografie
Monia Pavoni, Lorenzo
Carmellin, Giulia Lenzi,
Emma Bonvecchio, Relab

Progetto grafico
Designfabrik.it

